



Il Drago

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

PERIODICO APARTITICO DI INFORMAZIONE, CRONACA, CULTURA, VARIETÀ, SPORT

NUMERO 3 - 31 Marzo 2023 - € 1,50

Il Drago - Posta: Via Fuori le Mura, 5 / e-mail: dragonedronero@gmail.com / Tel. info: 329.3798238 (solo ore serali) - 335.8075560 (solo ore serali) - Sito internet: www.dragonedronero.it
Direttore Responsabile: Sergio Tolosano - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero - Abbonamento annuale 18,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO

ASSOCIAZIONE
CULTURALE DRAGONE

Risveglio

Cinquant'anni di storia
di un giornale di provincia

In vendita a tutti gli abbonati al prezzo di Euro 15,00



L'EDITORIALE

Fondi PNNR, che siano ben spesi

di Sergio Tolosano

Lo scorso 21 marzo l'Italia ha celebrato la Giornata Nazionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, giunta alla sua ventottesima edizione. Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella (il cui fratello Piersanti è stato assassinato dalla mafia nel 1980) si è recato a Casal di Principe, luogo tristemente noto per la camorra, dove è stato ucciso anche don Peppe Diana nel 1994, portando in quel luogo tutto il peso istituzionale che rappresenta. Lo Stato era presente. "Sono venuto a portarvi l'apprezzamento e l'incoraggiamento della Repubblica. L'Italia guarda a voi con attenzione, solidarietà, simpatia, fiducia" ha detto rivolto ai tanti ragazzi della scuola tecnica che ha visitato.

La manifestazione nazionale, invece, si è svolta a Milano. Di indubbio il valore, non solo simbolico, ricordare i nomi di tutte le vittime innocenti ed esprimere vicinanza ai familiari ma anche approfondire i temi legati alle mafie. Scegliere la Lombardia, e Milano in particolare, per manifestare aggiunge un significato ancora più profondo: quell'area è da sempre un territorio considerato utile per le mafie e la corruzione, per l'importante movimentazione di denaro derivante dalla presenza massiccia di industria e finanza. Il cuore dell'economia italiana.

Don Luigi Ciotti, fondatore di Libera, ha tenuto il discorso conclusivo della manifestazione, promossa assieme ad Avviso Pubblico e diverse altre realtà istituzionali ed ecclesiali e che ha visto circa 70mila partecipanti.

Nel suo intervento, in piazza Duomo, don Ciotti ha salutato e ringraziato per la loro presenza i quasi 500 parenti delle vittime innocenti della mafia e poi ha lanciato un monito significativo contro la cultura mafiosa, il suo radicamento nella società e nell'economia e in parte della mentalità corrente. Ha affermato: "le mafie sono diventate moderne imprese. Ricorrono meno alla violenza diretta perché possono contare su quella bianca del capitale economico".

Quest'ultimo concetto è davvero degno d'attenzione, ora più che mai. Sentiamo quasi tutti giorni parlare di PNNR e degli ingenti finanziamenti europei in ballo: oltre 200 miliardi di euro. La stessa Corte dei Conti è intervenuta pesantemente sull'ipotesi di proroga dello "scudo erariale" fino al dicembre 2025 esprimendo la sua preoccupazione sulla semplificazione delle procedure per gli appalti e la presidente dell'Associazione Magistrati della Corte ha detto più volte "Non ci sono mai state tante risorse come in questo momento. Non è possibile che, proprio ora, si alleggeriscano i controlli su chi le gestisce". Se da un lato, dunque, occorre investire in modo rapido le risorse che periodicamente saranno messe a disposizione dall'Unione europea, dall'altro c'è la necessità che i controlli sulla spesa siano efficaci.

Il problema è proprio questo: non limitare i controlli, ma renderli efficaci, veloci e sicuri. È l'eterno problema che investe la burocrazia italiana, ma che, nonostante le tante semplificazioni promesse e millantate dai vari Governi, ancora non trova una vera soluzione. E pensare che nell'era digitale i sistemi potrebbero comunicare tra di loro con una discreta facilità!

VALLE MAIRA

Sete d'acqua

La situazione peggiora: fioriscono proposte, impulso al Piano laghetti

Se torniamo sul tema acqua, di cui abbiamo parlato già il mese scorso, non è soltanto perché la data del 22 marzo è stata dichiarata dalle Nazioni Unite, nel 1992, "Giornata mondiale dell'acqua" ma perché la scarsità di questo bene è sempre più al centro dell'attenzione. Pur con sensibilità diverse di ciascuno, eravamo abituati a credere lontani i problemi legati ai cambiamenti climatici - di cui si parla ormai da anni - senza peraltro arrivare ad accordi politici mondiali efficaci - ora, però, il problema è sempre più vicino e coinvolge pesantemente la nostra regione e il nostro piccolo territorio. Acclarato ormai ufficialmente che negli ultimi due anni il Piemonte si candida ad essere la zona più secca d'Europa, si susse-

guono gli allarmi, le tavole rotonde, le proposte e le richieste di enti meteorologici, amministrazioni pubbliche, organizzazioni imprenditoriali ed agricole.

Sappiamo che sul clima, singolarmente e localmente, possiamo incidere davvero poco ed è ormai sempre più evidente quanto sia difficile invertire la tendenza al riscaldamento atmosferico. Se anche si partisse immediatamente con tutti gli interventi necessari, si potrebbe rallentare il fenomeno, forse anche in modo deciso, ma fermalo probabilmente no. Il sistema, per la sua complessità, ha un'inerzia così grande che si parla ormai con insistenza di "mitigazione" dei fenomeni, ovvero renderne meno pesanti gli effetti.

Più in generale, ma anche a livello locale, la scarsità d'acqua, oltre che sull'uso idropotabile, incide in maniera evidente sulla zootecnia, sull'agricoltura e sulla produzione di energia. Ecco quindi il fiorire di iniziative che mettono in evidenza la situazione difficile di acquedotti che perdono oltre il 40% dell'acqua immessa nelle condutture, di regimazione e recupero delle acque piovane, la necessità di passare a colture meno idrovore o più razionalmente irrigabili, la possibilità di realizzare invasi, magari per un uso plurimo della risorsa sempre più scarsa.

a pag. 7 un approfondimento sul tema

DRONERO

Ponte di Tetti: al via i lavori

L'importo dei lavori a base d'asta è stato definito in poco più di 495mila euro, 750mila l'investimento complessivo



Da tempo ormai siamo abituati alla circolazione alternata, regolata da semaforo, sul ponte che attraversando il Maira collega la frazione Tetti con la provinciale Sp 422. Il provvedimento era stato decretato il 1° luglio 2020, dopo il riscontro di problemi sulla tenuta statica del manufatto ad arco costruito verso la metà degli anni Cinquanta. Lo scorso 2 marzo l'Unione montana Valle Maira - in qualità di centrale unica di committenza (CUC) - ha assegnato l'appalto per una prima fase dei lavori di consolidamento del ponte.

L'importo complessivo dei lavori a base d'asta è stato definito in poco più di 495mila euro. La gara d'appalto, a cui hanno partecipato otto imprese di costruzioni edili, ha visto assegnare l'esecuzione dell'intervento alla ditta TIRRENIA Appalti e Costruzioni S.R.L. di Cancellò ed Arnone (CE) che ha praticato un ribasso d'asta pari al 17,399%.

Due delle ditte partecipanti sono state escluse per eccesso di ribasso, superiore al 18% individuato come soglia massima dal bando. Delle otto aziende partecipanti, quattro hanno sede legale nel Comune di Cancellò ed Arnone, un paese di circa 5500 abitanti in provincia di Caserta, una a Isernia, una in provincia di Salerno. Due sole le piemontesi, di cui una in provincia di Torino e l'altra a Mondovì.

Il progetto esecutivo, redatto dalla società d'ingegneria Si.Me.Te. e approvato dalla Giunta comunale di Dronero lo scorso 15 settembre, prevede una spesa complessiva di 750mila euro. Come abbiamo detto prima 495mila euro sono la base d'asta dei lavori, la restante parte (circa 255mila euro) per somme a disposizione. La maggior parte, poco meno di 109mila euro, va a coprire l'IVA mentre per imprevisti e adeguamento costi dei materiali sono stati stanziati poco più di 90mila euro. A seguito della gara, le singole voci sono state rideterminate, applicando il ribasso, la spesa complessiva prevista tuttavia non cambia. **ST**



30 GIORNI LA COPERTINA La comparsa di un nemico

Una vendetta, un messaggio, un monito. Sul muro della Casa di Riposo A. Riberi di Stroppa è comparsa, nei primi giorni di marzo, una scritta: "sono arrivati i russi!". La vernice di colore rosso è scura e risalta all'occhio, così come il malcontento di chi, nella notte, ha deciso di scrivere quel breve messaggio.

Le parole depositate sul muro sono destinate alla nuova presidente della Fondazione che gestisce la struttura, infermiera della casa di riposo, di origine moldava. Facile intuire come l'affidamento di questo nuovo incarico abbia generato mal di pancia a ignoti, che in un qualsiasi paesino ignoti non sono. E in profondità, rispetto alla superficie raccontata dagli articoli di giornali, circolano parole mal interpretate, congiure forse solo immaginate, ingiustizie vere o apparenti, e quella lunga corsa al potere, al controllo. Come in tutte le notizie, in profondità esiste una selva oscura di fatti che non si possono riportare, perché difficile capire realmente chi ha torto o ragione.

Un fatto però è evidente a tutti, e arriva da lontano, e coinvolge i nostri tempi, le nostre emozioni, ed è la comparsa di un nemico.

La Moldavia, come giustamente hanno voluto sottolineare in molti, non è in Russia. Ma poco conta per il sentimento istintivo di rabbia e paura. Per quel sentimento il nemico è sempre là, ad Est, ed è figlio di una guerra, che non dovremmo mai dimenticare.

A.M.

ATLETICA - SABATO 8 APRILE

Ricordando Antonella Sentieri cervaschesi a pag. 14



SCUOLA - INFANZIA E PRIMARIA

Giocare con il "digitale" a pag. 9



ESCURSIONI IN VALLE MAIRA

Il trail di Roccabruna: "Le vie de en bot" a pag. 13





30 giorni



Nuovi orari degli uffici comunali di Dronero

1° marzo. Sono in vigore da oggi i nuovi orari degli uffici comunali di Dronero che elenchiamo qui di seguito: Servizi demografici, Segreteria, Ragioneria e Servizio Tributi osserveranno lo stesso orario dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e con un'unica apertura pomeridiana il lunedì dalle 15,15 alle 16,45; per l'Ufficio Tecnico LL.PP. Manutentivo e l'Ufficio Tecnico Edilizia Privata - Suap, due aperture al mattino nelle giornate di lunedì e giovedì dalle 8,30 alle 12,30 e il pomeriggio del lunedì dalle 15,15 alle 16,45. Per qualsiasi esigenza è possibile ottenere un appuntamento in altri orari.

Locazione ex Caffè Teatro

5 marzo. È stato aperto un nuovo bando per la gestione dell'ex Caffè Teatro, da adibire a bar/ristorante, che ha chiuso i battenti da oltre due anni. Il prezzo del canone a base d'asta è stato fissato in 13.200 € annue e le offerte devono essere presentate entro il prossimo 27 marzo al Comune di Dronero - Sezione Protocollo. Ci auguriamo che a qualcuno venga la voglia di riaprire questo storico locale e regali ai droneresi quel piacevole ritorno.

Onore al Carnevale Dronerese

5 marzo. Nonostante sia in corso il periodo quaresimale si è svolta oggi la tradizionale sfilata dei gruppi mascherati per celebrare i 100 anni del Carnevale dronerese. Una giornata primaverile che ha visto tantissima partecipazione e tanti allegri bambini. Pajalunga, degnamente interpretato da Gianfranco Massimo, ha ricordato il dovere di mantenere viva la tradizione, la cultura e la storia che ci hanno tramandato i nostri avi.

Distretto Diffuso del Commercio Dronero e Valle Maira

6 marzo. Sono 16 le imprese di Dronero e Valle Maira ammesse a contribuire per il Bando Regionale per le imprese del Commercio: 2 ad Acceglio, 1 a Prazzo, 2 a San Damiano Macra, 2 a Cartignano, 2 a Roccabruna e 7 a Dronero. Un totale di oltre 32.000 € destinati a sostegno di progetti strategici dei distretti del commercio. I contributi sono rivolti a nuove attività oppure per i miglioramenti ed ammodernamenti di attività già esistenti.

Giornata internazionale della donna

8 marzo. Per celebrare questa importante giornata scegliamo tre momenti che hanno caratterizzato Dronero e la Valle Maira. Il primo: il comune di Dronero dedica questa giornata alla condizione femminile in Afghanistan e Iran esprimendo ferma condanna, solidarietà e vicinanza a queste donne ed illumina il Foro Frumentario di un fascio luminoso giallo. Il

secondo: "Il Drago" augura, attraverso Facebook e Instagram, a tutte le donne di vivere libere e di realizzare le loro aspirazioni. Il terzo: Nel palazzo del Teatro la riunione del consiglio provinciale Acli di Cuneo con "Donne ... memoria ... tra ieri e oggi", preceduta da una visita guidata al Museo Mallè per conoscere le donne ritratte nella collezione dello storico dell'arte.

Tragedia in Valle Maira

9 marzo. Un cittadino svedese di 50 anni, scialpinista, ha perso la vita oggi in prossimità del Monte Tempesta nel comune di Marmora travolto da una valanga. L'aumento delle temperature di questi giorni ha probabilmente contribuito al distacco della massa nevosa. Lo svedese deceduto era un'esperta guida alpina e nella gita era accompagnato da altre quattro persone tutte illese.

Lupi a Dronero e in Valle Maira

10 marzo. Un numeroso branco di lupi si aggirava intorno alle dodici di oggi in centro paese a Canosio. Altri lupi sono stati avvistati a Prazzo. Accoglierli ma anche a Dronero nella zona di Ripoli e nella frazione Tetti. I lupi ci sono da molto tempo in questi territori ma ultimamente si avvicinano sempre di più alle abitazioni. L'abbassamento delle temperature nel periodo invernale li costringe a cercare cibo e li fa avvicinare alle nostre abitazioni. In attesa di conoscere i provvedimenti sul monitoraggio e censimento in atto, pensiamo al normale ciclo della natura mantenendo la distanza ed evitando incontri ravvicinati.

Iniziative di solidarietà

15 marzo. Il periodo che precede la Pasqua è da sempre caratterizzato da lodevoli e nu-

merose iniziative di solidarietà. La vendita di uova di Pasqua da parte di "AIL" (Associazione contro le leucemie) sulle piazze della Provincia e di "Insieme per l'India" (Associazione umanitaria per il sostegno a distanza di bambini e poveri) davanti alle Chiese. Nei negozi aderenti al Bottegone di Dronero e Valle Maira ci sono anche le raccolte fondi per "Il Fiore della Vita" (Associazione che di occupa in particolare modo di neonati e piccoli affetti da gravi patologie). La generosità al centro del nostro territorio.

È arrivata la primavera

20 marzo. Inizia oggi la Primavera. Da circa 15 anni la data di inizio della stagione primaverile è stata spostata dal 21 al 20 marzo, questo in base ai calcoli effettuati dagli astronomi. La natura si risveglia e si colora di verde e di fiori: nascono violette e primule, spunta l'asparago selvatico (luvertin) e si torna a raccogliere il tarassaco. Ci attendono tiepide giornate e si iniziano i lavori nei campi, nell'orto e nei giardini. L'equinozio di primavera, il momento in cui le ore del giorno si equivalgono con quelle della notte, è celebrato in tanti paesi del mondo con riti e cerimonie.

Giornata mondiale dell'acqua

22 marzo. Vale la pena ricordare questa importante giornata che ha al centro un bene prezioso spesso sottovalutato. L'acqua è utile perché disseta gli uomini, gli animali e bagna i campi e giardini. Dobbiamo imparare a non sprecarla soprattutto ora che l'assenza di pioggia e neve ci fa preoccupare. Piccoli gesti quotidiani per ridurre l'uso, uniti ad interventi mirati a migliorare la gestione dell'acqua potrebbero essere un iniziale impegno di azione.

Cade col parapendio sul San Bernardo

22 marzo. Un ragazzo ventottenne è caduto stamattina col suo parapendio sul Monte San Bernardo, nel territorio di Villar San Costanzo. Il giovane è stato prontamente soccorso dal 118 e tramite l'elicottero è stato trasportato al Centro Traumatologico Ortopedico Torinese. Ha riportato diverse ferite e traumi ma le sue condizioni non sarebbero gravi.

Progetto +Api

25 marzo. Il Comune di Dronero ha aderito nuovamente al progetto +Api della Fondazione CRC. Si tratta di un'importante iniziativa per promuovere la biodiversità con la creazione di oasi fiorite adatte ad accogliere api e insetti impollinatori. Ai comuni che partecipano vengono fornite, gratuitamente, le sementi necessarie per realizzare le oasi e anche un contributo per la copertura delle spese. L'Associazione Mastro Gippetto si occuperà della semina e, tempo permettendo, assisteremo alla fioritura nei prossimi mesi estivi.

Il mese secondo Ada

I canali di Dronero

Nel dronerese, intorno all'anno 1350, iniziò lo scavo dei canali. I più importanti che sono derivati dal Torrente Maira e che tutti conosciamo sono: **la Marchisa**, la Presidenta e la Comella. La Marchisa (di proprietà comunale) consente l'irrigazione di quasi tutte le superfici agricole di Dronero e produce energia elettrica mediante moderne turbine che hanno sostituito le vecchie ruote idrauliche. È una vera opera di ingegneria per i suoi lunghi tratti in galleria conosciuti come cunicoli e con numerosi salti idraulici. Il nome del Canale (Marchisa) pare derivi dal primo proprietario ovvero il Marchese di Saluzzo (ex bealera del Marchese).



Il canale Marchisa

La Comella nasce intorno all'anno 1300 in regione Copetta a Dronero, nei pressi di Villa Lombardi, per condurre acqua agli abitanti di Villar San Costanzo e per poi irrigare anche la frazione Morra. Scorre nei pressi del Palazzo del Teatro e il famoso Mulino della Riviera continua ad usare l'acqua di questo canale per far girare le pale.

La Presidenta si stacca invece in prossimità del Ponte Vecchio di Dronero. Anche questa serve ad uso irrigazione. Si divide, dopo circa 5 chilometri in due rami, uno scende verso Busca e l'altro verso Caraglio. Con l'arrivo del mese di marzo si provvede, in via generale, alla pulizia e manutenzione dei canali in modo da garantire un buon deflusso delle acque e consentire una corretta irrigazione. Si rende quindi necessario effettuare un periodo di asciutta, variabile in base alle esigenze di lavoro. Quando viene tolta l'acqua l'Associazione sportiva dilettantistica pescatori Dronero provvede al recupero delle trote presenti per immetterle nel Torrente Maira. Una curiosità: nei canali, oltre alle trote, sono presenti i gamberi (soprattutto nella Comella poiché esposta al sole) e gli scazzoni (in piemontese "botte" ovvero piccoli pesci scuri con la testa grande). Terminata l'asciutta e conclusi i lavori di conservazione si immettono nuovamente le trote e si riparte con la stagione della pesca. Inizierà anche l'irrigazione nei primi giorni di giugno che durerà fino al 30 settembre. Ci auguriamo condizioni climatiche favorevoli.

Il santo del mese.

San Giuseppe

Giuseppe, della stirpe di Davide, viveva a Nazareth e svolgeva l'attività di falegname. Sposò Maria e fu padre putativo di Gesù. Guidò la Sacra Famiglia nella fuga e nel ritorno dall'Egitto, rifacendo il cammino dell'Esodo. È citato solo nei Vangeli dell'infanzia probabilmente perché deceduto prima dell'inizio della vita pubblica di Gesù. Viene rappresentato anziano con un bastone fiorito e con gli attrezzi tipici del falegname. È protettore di artigiani, carpentieri, ebanisti, falegnami, poveri e padri di famiglia. È venerato come santo dalla Chiesa cattolica e da quella ortodossa e fu dichiarato patrono della Chiesa cattolica dal beato Pio IX l'8 dicembre 1870. Si festeggia il 19 marzo. Nel comune di Minervino, in Puglia, in questa giornata, vengono preparate le famose tavole di San Giuseppe. I partecipanti a questo banchetto devono essere 13 e richiedono la preparazione di ben 169 piatti tipici della tradizione salentina. Una consuetudine religiosa antichissima dapprima dedicata ai meno fortunati e che è diventata, col passare del tempo, l'occasione di ritrovo con amici e parenti. Poiché San Giuseppe è considerato una figura paterna positiva, tutti i papà d'Italia e non solo vengono festeggiati insieme al Santo.



La ricetta

Sformato di prosciutto e formaggio

Ingredienti:

500 gr. Asparagi, 3 uova, 4 fette prosciutto cotto, 200 gr. fontina o formaggio simile a piacere, 50 gr. parmigiano grattugiato, 100 gr. latte. Sale e pepe quanto basta

Preparazione

Scottare gli asparagi in acqua bollente salata per pochi minuti. Mettere da parte qualche punta per decorare. Sbattere le uova con sale, pepe, latte e parmigiano. Imburrare una pirofila e adagiarvi le 4 fette di prosciutto. Aggiungere gli asparagi alternandoli al formaggio tagliato a fettine sottili. Irrorare il tutto con il composto di uova e cuocere in forno statico a 180° gradi per circa 15-20 minuti. Nel frattempo saltare in padella con poco burro le punte di asparagi e distribuirle nella teglia. Rimettere in forno per altri 5 minuti. È uno sformato adatto come antipasto nel menu pasquale.



Il Drago

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011. **Coordinamento di redazione:** dragonedronero@gmail.com. **Redazione:** Alessandro Monetti (Cultura) aless.monetti@gmail.com, Massimo Monetti (attività produttive, politica locale) massimo.monetti@polito.it, Ugo Mauro (mauro.ugo@libero.it), Italo Marino marinoitalo@gmail.com, Mariano Allocco (Alte Terre), Ada Gautero (cronaca).

Vignetta in prima di Danilo Paparelli.

Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com). **Collaboratori:** Luciano Allione, Daniela Bruno di Clarafond, Gloria Tarditi, Sergio Sciollo, Ivana Mulatero, Paolo Bersani, Sergio Aimar, Paolo Tomatis, Adriana e Lucia Abello, e tutti coloro che, come i ragazzi e gli insegnanti delle scuole, con tanta buona volontà, ci inviano materiale.

Per invio materiale e contattare la redazione: dragonedronero@gmail.com. **Redazione Dragone** via Fuori le Mura, 5 - 12025 Dronero. **Tel. per info:** 329.3798238 (solamente ore serali); 335.8075560 (solo ore serali), oppure dragonedronero@gmail.com. **Pubblicità:** dragonedronero@gmail.com

Direttore responsabile: Sergio Tolosano

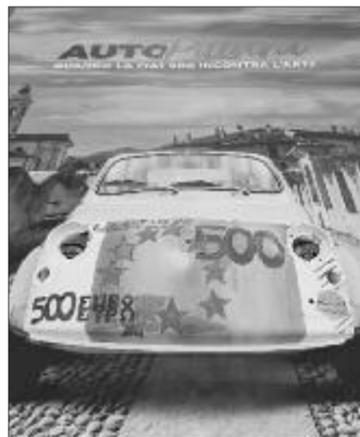
VOCI DAL MALLÈ di Ivana Mulatero

Autopittura. Quando la Fiat 500 incontra l'arte

25 "musetti" della mitica auto come quadri dipinti. La mostra sarà aperta fino al 28 maggio

Nonostante Luigi Mallé non avesse la patente di guida, per raggiungere la sua amata casa dronerese molti amici e artisti si prodigavano per accompagnarlo nel lungo viaggio da Torino a bordo di varie auto tra cui anche la mitica Fiat 500. E non solo. Milli Chegai che è stata tra le persone che hanno maggiormente contribuito alla creazione del Museo Mallé e alla valorizzazione della storia della Valle Maira, arriva negli anni Sessanta dalla Liguria sulla sua 500 sfrecciante verso Dronero dove approda con cattedra alla scuola media. Solo due importanti esempi di come la storia di un'automobile possa intrecciare le persone, i luoghi e contribuire allo sviluppo di una narrazione condivisa.

La Fiat 500 era nata nel 1957 dalle idee progettuali dell'ingegnere Dante Giacosa e, superate le prime perplessità, nel giro di un decennio si era affermata come l'auto di un'Italia che stava riconquistando una voglia di vivere, di condividere in famiglia lo svago, e per i giovani un'idea di libertà e indipendenza. Per raccontare questa meravigliosa vicenda che rappresenta anche il prodotto del design modernista made in Italy degli anni del boom economico, e del prestigio creativo della Fiat - degno di nota che una delle sei milioni di Fiat 500 finora prodotte, sia entrata nel 2017 a far parte della collezione di pezzi di proprietà del MoMA di New York, al



La gigantografia in mostra

pari di un'opera di Cézanne e di Picasso - il Comune di Dronero, attraverso il Museo Mallé presenta la mostra "Autopittura", curata dalla direttrice Ivana Mulatero, con 25 «musetti» in scala 1:1 messi a disposizione dal Fiat 500 Club Italia e interpretati dagli studenti e dalle studentesse del Primo Liceo Artistico di Torino e dai loro docenti, coordinati da Giulio Lucente, che reinventano in chiave artistica, il frontale del mitico Cinquino. Le forme curvilinee e burrose del «musetto» dipinte con colori ad olio e vernici, rivestite da piume, indumenti, muschio, tulle e altri oggetti del mondo reale, sono diventate simbolo di fuga e di ribellione, associandole a protagonisti di pellicole cinematografiche o a personaggi dei fumetti e dei cartoni animati. C'è anche un'idea di inquietudine che traspare dai soggetti prelevati e storpiati dal mondo dell'arte, la Pop art



Una veduta di una sala della mostra

in testa ma pure la citazione colta di un dipinto di Felice Casorati, o di rilancio al mito futurista della dinamicità, inclusa anche una variante interpretativa con il cambio di passo e l'ingresso nella classicità di un oggetto icona ormai transgenerazionale sebbene ci sia anche l'ironia di un'assonanza tra il nome dell'auto e la banconota da 500 euro simbolo del nostro assetto governativo europeo che si sta interrogando su quale futuro per una mobilità sostenibile in accordo con gli obiettivi di salvaguardia dell'ecosistema come prefigurato dall'Agenda 2030. L'allestimento nelle sale del Museo Mallé riporta alcuni cartacei scorci visivi di Dronero, scattati da Diego Crestani, opportunamente ingranditi e proporzionati all'interno dei quali scorrono i Cinquini in fotomontaggio completati dai «musetti» tridimensionali dipinti.

Correda la mostra una selezione di un centinaio di modellini originali e assai rari della mitica auto provenienti da una collezione privata. Tra questi anche un prototipo realizzato con i mattoncini Lego da due appassionati costruttori di modellini, realizzato nel 2016 con 1157 pezzi e particolari accessori: una cassetta sul portabagagli dotata di tavolozza, colori e pennelli, e nell'abitacolo con i sedili ribaltabili, un cavalletto da pittore e una tela su cui è raffigurata una veduta romana con la 500 davanti al Colosseo. Al termine della mostra - che si conclude con un raduno delle Fiat 500 storiche a Dronero domenica 28 maggio 2023 immortalate in un "GranTour disegnato" per le vie della cittadina dagli studenti del Primo Liceo Artistico di Torino con lo scopo di fermare su un taccuino di viaggio gli scorci, i



Il manifesto

volti, le auto e i frammenti di quella giornata - i 25 «musetti» sono offerti al pubblico e il ricavato devoluto all'UNICEF per arginare l'emergenza causata dalla guerra in Ucraina che purtroppo mette a rischio la vita di intere generazioni e la sana crescita e sviluppo delle bambine, dei bambini e degli adolescenti. Perché la Fiat 500 non è solamente un'auto sto-

rica, ma simbolo universalmente riconosciuto di allegria, famiglia, arte e solidarietà. Corredata da un catalogo stampato dal Primo Liceo Artistico di Torino, la mostra invita i visitatori a fare parte del museo condividendo un episodio di vita vissuta con la Fiat 500 da scrivere e lasciare in mostra o da inviare a: museo.malle@comune.dronero.cn.it

DRONERO

“Malala”

Spettacolo con il patrocinio di Amnesty International

Venerdì 31 marzo ore 21, al Teatro Iris di Dronero per la stagione teatrale "Stella Madre" organizzata da Santibriganti Teatro nel Teatro Civico di Caraglio, di Busca e di Dronero, andrà in scena lo spettacolo "Malala", con il Patrocinio di Amnesty International. A conclusione della serata interverranno: Patrizia Barello per Amnesty International, la Dott.ssa Silvana Ferratello, Presidente della Consulta Femminile Comunale di Torino e l'Avv. Beatrice Rinaudo, della Consulta Femminile Comunale di Torino. Lo spettacolo è scritto, diretto e interpretato da Raffaella Tomellini che racconta: "le azioni concrete di Malala dimostrano che una cultura della speranza è possibile e che la speranza e la lotta per i diritti umani sono contagiosi e partono da noi!". Malala Yousafzai è una ragazza pakistana che lotta per il diritto inalienabile allo studio, ha ricevuto una pallottola in testa, è sopravvissuta, diventata esule, lotta per la vita, lotta per i diritti, ha ricevuto il Premio Nobel per la Pace e continua a lottare per l'affermazione dei diritti allo studio in tutto il mondo, con il motto "one child, one teacher, one pen and one book can change the world". Lo spettacolo ha ricevuto il patrocinio di AMNESTY INTERNATIONAL con la seguente motivazione: "per mettere in scena una rappresentazione in cui spettatori e spettatrici si sentono inevitabilmente coinvolti, per prendere infine coscienza di quanto l'istruzione, per milioni di bambine e bambini di tutto il mondo, sia ancora un diritto per il quale lottare, a costi altissimi". Biglietti disponibili on line su www.ticket.it o in cassa con apertura un'ora prima dello spettacolo.



MACRA

“La 2 giorni di fotografia”

Concorso per valorizzare il territorio in occasione della festa di S. Marcellin

L'ente Progetto HAR e Ober Bondi organizzano un innovativo evento a Macra, che si svolgerà in concomitanza con la tradizionale Fiera di San Marcellin, con l'intento promuovere il territorio del bel comune di media Valle in Valle Maira attraverso la fotografia. L'iniziativa è realizzata con il patrocinio del Comune di Macra e la collaborazione della ProLoco Ruplicapra. L'evento avrà inizio sabato 22 aprile alle ore 9.30 e domenica 23 alle 10.00 in Piazza Marconi a Macra (dove sarà allestito il tavolino della Reception) per tutti gli appassionati di fotografia che vorranno cimentarsi in una gara fotografica denominata "La 2 giorni di fotografia" con la realizzazione di 12 temi nelle due giornate. Sono previsti premi per i vincitori di ogni tema e premi per i tre migliori portfolio di 12 fotografie relative ai 12 temi.

Sul sito www.progettohar.it è possibile scaricare il modulo di iscrizione e il regolamento dell'evento. Ai partecipanti verranno consegnati, alla partenza di sabato 22, sei temi che avranno attinenze con Macra. La Festa di San Marcellin, la Passeggiata Musicale, il Concerto dei Lou Dalfin e tutte le altre iniziative organizzate per la Festa. Altri sei temi verranno consegnati domenica 23 all'ora della partenza. Dopo aver ritirato i temi

si potrà iniziare a fotografare andando in giro per Macra e per le varie Borgate di Macra. Le fotografie dovranno essere riconoscibili come scattate nel territorio di Macra. La consegna delle immagini, tassativamente una fotografia per tema, dovrà avvenire esclusivamente via web all'indirizzo: info@progettohar.it entro le ore 24 del 25 aprile. Le immagini verranno caricate dallo Staff sul sito www.progettohar.it. È possibile partecipare anche solo ad una giornata e quindi consegnare le 6 foto inerti ai temi che verranno assegnati quel giorno.



Macra, borgata Camolieres

AVIS DRONERO

Rinnovo del Direttivo

Domenica 2 aprile, dalle ore 9.00 alle 12.00, si terranno le votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo dell'associazione AVIS di Dronero, presso la sede in via Pasubio n. 5. Sono invitati tutti i soci donatori della sezione.

DRONERO

Grande festa per Carnevale

Successo di pubblico e di partecipanti per l'evento. La Pro loco ora attiva per la solidarietà



La consegna delle chiavi della città alle maschere

Dopo gli anni della pandemia che hanno precluso la possibilità dei grandi eventi di piazza, Dronero è tornata a tingersi dei variopinti colori di Carnevale lo scorso 5 marzo. Il maltempo aveva convinto gli organizzatori a rinviare la sfilata, inizialmente in programma il 26 febbraio, e la scelta è stata senz'altro ottima, considerando il favore del meteo che ha regalato una domenica di sole e temperatura gradevole, ma soprattutto, la presenza di un folto pubblico.

Manifestazione importante anche perché ricorrevano i cento anni del Carnevale dronerese. Abbiamo chiesto un commento sul successo delle iniziative organizzate alla Pro loco della città, decisamente attiva e propositiva, con impegni in molte direzioni. Concluso il Carnevale, l'associazione ora è in

campo a fianco del "Bottegone" e del "Fiore della vita" per la "Pasqua solidale" con una campagna di donazioni che proseguirà fino al 16 aprile.

"A Dronero - ci dicono dalla Pro loco - festeggiamo il Carnevale è sempre stata una tradizione e dopo un lungo periodo di pausa si è potuto tornare ad assistere alla sfilata dei carri allegorici, quest'anno in onore del centesimo anniversario del carnevale dronerese: i "100 anni in carrozza".

La Pro loco Dronerese è riuscita ad organizzare una splendida giornata nella quale carretti trainati a mano, gruppi mascherati delle scuole e degli oratori, bande musicali, majorette, sbandieratori e maschere rappresentative di Dronero e dei paesi limitrofi hanno allegramente intrattenuto la popolazione.

Un caloroso grazie ai partecipanti sopra elencati, a chi, dal palco, ha raccontato la sfilata, ai cittadini, ai volontari, alle forze dell'ordine, ai vigili del fuoco e all'amministrazione comunale per la collaborazione. Vi ricordiamo, inoltre, che è già iniziata la campagna benefica "Pasqua Solidale" in collaborazione con l'associazione dei commercianti "Il Bottegone" e l'associazione di volontariato "Il Fiore della Vita".

Nella serata conclusiva di venerdì 5 Maggio - concludono gli organizzatori - presso il Cinema Teatro IRIS di Dronero, uno spettacolo musicale dell'Istituto comprensivo di Dronero accompagnerà la consegna del ricavato delle donazioni che si possono effettuare dal 12 marzo al 16 aprile presso vari esercizi commerciali droneresi".

RD



Grande pubblico in piazza Martiri



ROCCABRUNA

Nasce la nuova Pro loco

L'assemblea pubblica elegge il direttivo. Paolo Belliaro è presidente



Pro loco il nuovo direttivo. Paolo Belliaro al centro in piedi

Nella serata di venerdì 3 marzo, presso il Centro Parrocchiale della Sacra Famiglia di Roccabruna, si è tenuta un'assemblea pubblica, presieduta dal Sindaco Arneodo Marco, volta alla ricostituzione del Consiglio Direttivo dell'Associazione Turistica Pro Loco per il triennio 2023-2026.

Undici i candidati, tutti eletti dall'assemblea con votazione a scrutinio segreto. Si è, altresì, proceduto all'elezione di tre membri del Consiglio dei Revisori dei Conti, nelle persone di Martini Mariateresa - Tea (Presidente), Giordano Ombretta e Re Walter.

Nella successiva data di lunedì 13 marzo, ha avuto luogo la prima riunione del Consiglio Direttivo. In tale occasione, sono stati nominati quale Presidente Belliaro Paolo (cl. 1998), come Vicepresidenti Orsini Flavio e Ravera Luciano (già Vicepresidente nel prece-

dente direttivo), Galliano Federica nella figura di Segretaria e Policriti Francesca (anche Consigliere comunale in carica) nel ruolo di Tesoriere. Completano il direttivo Bernardi Andrea, Bianco Angelo, Comba Carlo, Garnerio Claudio, Isaia Marco e Zotta Alessandro, che rivestono le cariche di Consiglieri.

Sicuramente un gruppo eterogeneo, ma caratterizzato da un buon equilibrio tra volti nuovi e chi ha già maturato molta esperienza in passato, con una buona rappresentanza di giovani.

Questa piccola realtà si prepara, così, ad organizzare eventi ed attività per l'anno in corso e per quelli a venire, confidando in una proficua collaborazione con l'Amministrazione comunale e con le altre associazioni presenti sul territorio e nei Comuni limitrofi.

Andate a seguire la pagina Facebook (Associazione Turistica - Pro Loco Roccabruna) ed il profilo Instagram (@pro loco roccabruna)!

Si coglie l'occasione per ringraziare, in primis, tutti i volontari, senza i quali nessuna manifestazione potrebbe prendere concretamente vita, Don Marco, per aver messo a disposizione il salone parrocchiale in occasione dell'assemblea pubblica, il Sindaco Arneodo, per aver presieduto l'assemblea ed essersi mostrato disponibile a sostenere l'attività della Pro Loco.

Da ultimo, ma non per importanza, si vuole porgere un ringraziamento particolare alla precedente Pro Loco per le iniziative proposte e per le manifestazioni organizzate negli anni di attività. Un bagaglio di progetti di cui fare tesoro e da replicare.

Il Direttivo

DRONERO

Nuova vita per il Caffè Teatro?

L'Amministrazione rilancia con un bando per la gestione del locale



Deciso con una delibera della Giunta comunale del 23 febbraio scorso, a cui è seguita una determina attuativa del 28 febbraio da parte dell'Ufficio Ragioneria, è stato emesso un bando per l'affidamento in locazione dei locali del palazzo del Teatro destinati a servizio bar e ristorazione. Si tratta di una diversa impostazione rispetto a quella dell'Amministrazione Acchiardi, che vede una netta separazione tra il cinema-teatro e il servizio bar. L'indicazione appare chiara fin dalle premesse della delibera in cui, in due passaggi, si legge: "Negli anni scorsi la precedente amministrazione si era orientata verso l'affidamento di una gestione unitaria dell'intero complesso ma tale soluzione aveva rivelato, con il tempo, innumerevoli criticità per cui si era addivenuti alla disdetta del contratto, al termine del 2019, nell'intento di ripensare ad una diversa organizzazione del complesso immobiliare". "Il presente Consesso insediato a fine 2021 ha posto tra i

suoi principali obiettivi il rilancio del complesso edilizio attraverso, però, una diversa organizzazione e gestione dei locali e degli spazi a disposizione ed, in particolare, attraverso la netta separazione tra la gestione del Cinema / Teatro da un lato e quella del bar "Caffè Teatro" e dell'appartamento dall'altro".

Si riparte dunque con l'idea trovare un gestore interessato al rilancio dello storico "Caffè Teatro" attraverso un bando che prevede un canone annuo di 13.200 euro. Gli ambiti del locale, definiti nel dettaglio dal bando, constano di un'area totale di 390 mq suddivisi in 135 mq di area commerciale, 187 mq di magazzino e 68 mq di terrazzo scoperto. La durata dell'assegnazione è fissata in sei anni dal momento dell'aggiudicazione e della stipula dell'accordo.

Il bando prevede anche - oltre alla facoltà del gestore di fissare gli orari dell'esercizio - l'apertura per un minimo di cinque sere a settimana (preferibilmente comprendenti i fine settimana) fino almeno alle ore 23. La scadenza per le offerte è fissata il 27 marzo e la netta separazione tra il giorno successivo. Il giornale sarà già in stampa e non potremo che riferire l'esito della gara sul prossimo numero. **ST**

CINEMA DRONERO

Allo studio un affidamento pluriennale

Prorogata la gestione temporanea del Teatro e della sala "Chegai"

Lo scorso 23 febbraio, nel medesimo giorno in cui definiva il bando per la gestione del Caffè Teatro, la Giunta comunale con un altro provvedimento provvedeva all'assegnazione in gestione temporanea del Cinema teatro Iris fino al 30 giugno prossimo. Sarà ancora l'associazione "Circolo di cultura Cinematografica - Suspiria" di Dronero ad occuparsi della gestione del teatro Iris e della sala polivalente "Mili Chegai" fino a quella data o, almeno fin quando non sarà formalizzato un nuovo affidamento sulla base degli esiti di un'indagine intrapresa dall'Amministrazione e volta a valutare le possibili soluzioni per un affidamento pluriennale delle due strutture.

DRONERO

Il bilancio sfiora 20 milioni

Non solo il documento economico: nel Consiglio comunale dell'8 Marzo si parla anche di assunzioni, circonvallazione e condizione della donna

di Massimo Monetti

Si delibera sul gettone di presenza per le riunioni del Consiglio Comunale, il suo importo è pari a 16,27 euro lordi. Virano e tutti i componenti del suo gruppo di minoranza rinunciano, così come rinuncia Dario Ghio, consigliere di maggioranza. Agnese e il suo gruppo rinunciano e chiedono che la cifra venga destinata alla scuola elementare di Oltremaira. Così interviene sull'argomento il Dott. Arnaudo, responsabile Amministrativo del Comune. "Se il Consigliere rinuncia all'emolumento, la cifra va nella disponibilità del bilancio comunale, non la si può vincolare a questa o quella iniziativa, se il Consigliere non rinuncia e quindi incassa l'emolumento, potrà, al netto delle tasse, devolvere la cifra dove meglio crede".

Si passa alle tasse, IMU e aliquota IRPEF, nulla di nuovo nel senso che rimane tutto invariato rispetto all'anno scorso. Agnese, opposizione, incalza chiedendo al Sindaco "Visto che il bilancio del Comune è tornato in ordine non si potrebbe abbassare l'aliquota? Sarebbe un buon segnale. E poi, come vengono utilizzate le risorse?" Risponde il Sindaco "Abbiamo bisogno di più risorse per assumere. Nell'ufficio bandi abbiamo fatto due assunzioni nel 2022, eravamo arrivati ad avere un solo operaio, adesso ne abbiamo assunto un secondo, ma due non sono ancora sufficienti. Inseriremo una nuova persona nell'ufficio amministrativo, una maggiore efficienza nello smaltire gli obblighi amministrativi si traduce anche in vantaggi economici per il Comune. Stiamo cercando una nuova figura per l'Ufficio Tecnico, la nuova scuola, gli interventi per la palestra, richiedono risorse che li seguano". Si passa alle alienazioni, ovvero alla vendita di beni del comune a soggetti terzi, è il caso dei due edifici storici utilizzati dall'Azienda di Formazione Professionale, per i droneresi il Centro, ubicati in Via Meucci 1 e 2. Interessata all'acquisto l'azienda stessa.

Capitolo bilanci, tralasciamo i dettagli e riportiamo i passaggi salienti. Il bilancio pareggia alla cifra di 19,7 mln di euro, le entrate tributarie assommano a 3,8 mln di euro, si è trattato, così dice il Dott. Arnaudo, di un esercizio impegnativo di convivenza tra necessità amministrative ed esigenze della politica, a conclusione della illustrazione da parte dello stesso, la signora Einaudi, consigliere di minoranza, chiede delucidazioni in merito ad alcuni numeri, nasce così un piccolo siparietto tra i due su come vengono resi disponibili i dati da parte del comune e sui tempi entro cui i consiglieri dovrebbero chiedere gli eventuali approfondimenti agli uffici di competenza. Nella illustrazione del bilancio preventivo

viene ufficializzata la linea di pareggiare le spese correnti, quelle per il funzionamento della macchina comunale, con le entrate correnti, sostanzialmente le entrate tributarie. Nella votazione finale, voto contrario del gruppo Agnese, astensione del gruppo Virano. Il Sindaco informa poi che la provincia contribuirà finanziariamente alla redazione del progetto definitivo del secondo tratto della circonvallazione, quello che prevede l'attraversamento della Maira per intenderci, in modo che possa essere inserito nel Piano Regionale delle Opere.

Viene informato il Consiglio dell'avvenuta donazione, da parte della signora Elizabeth Wahn Goletti, della cifra di mille euro destinata alla istituzione di una o più borse di

studio da parte del Civico Istituto Musicale, al comune l'onere di redigere un regolamento ad hoc, al momento la borsa di studio sarà una tantum. Interrogazione della minoranza Virano sui vari disservizi al servizio idrico in corrispondenza dei lavori fatti in un periodo molto critico come quello a ridosso delle festività natalizie. Taglia corto il sindaco ricordando che la gestione dell'acquedotto è in carico all'ACDA, il comune stesso è stato informato solo qualche giorno prima del piano di interventi che l'ACDA aveva in cantiere, il sindaco poi sfrutta l'occasione per ricordare l'estrema criticità dell'approvvigionamento idrico degli acquedotti causa siccità e ricorda che solo grazie all'esistenza di un unico gestore si sono potute evitare, al momento, situazioni peggiori e cita, a riprova, alcune situazioni reali che il territorio sta vivendo, ad esempio il fatto che Pratavecchia stia utilizzando acqua che arriva da Caraglio, mentre il comune di Roccabruna è alimentato con acqua proveniente da Dronero perché le proprie fonti non sono più sufficienti a garantire il servizio.

A conclusione del Consiglio un passaggio apparentemente di routine, la votazione per l'adozione della mozione ANCI che denuncia la condizione delle donne iraniane e afgane. Il sindaco ha speso parole importanti per sensibilizzare il Consiglio sull'importanza di azioni che apparentemente sembrano inutili, in particolare ha raccontato che durante l'incontro avuto sul tema con i ragazzi delle scuole una profuga afgana gli abbia raccontato come le loro nonne di fatto avessero la possibilità di vivere in modo molto più libero, mentre oggi le loro nipote sono oppresse e questo a dimostrazione, cito le parole del sindaco, che le libertà non sono mai per sempre, ma vanno costantemente difese, perché si può migliorare, ma si può anche tornare drammaticamente indietro. **MM**

Il commento

Ritorna, come ogni anno, la questione dei gettoni di presenza, si tratta di una cifra relativamente modica, circa 16 euro lordi che si traducono, più o meno, in 10-12 euro netti e visto che si tiene un Consiglio al mese nell'anno diventano 120-150 euro. La questione che si ripete inesorabilmente riguarda chi rinuncia, ma condiziona la rinuncia all'uso di quei soldi, da parte del comune, per una qualche finalità, le parole Dott. Arnaudo sono state più che chiare, speriamo vengano recepite. La scelta politica di aumentare il numero dei dipendenti comunali è quanto mai chiara, assunzioni sono state fatte, altre se ne faranno. Effettivamente il numero dei dipendenti comunali era passato da 39 a 19 nel giro di pochi anni quindi va da sé che fosse necessario rinforzare la squadra, ma per aumentare l'efficienza di un sistema la quantità di forza lavoro non è la componente determinante, un ruolo determinante lo riveste la tecnologia e la formazione all'utilizzo della stessa. Di questi ultimi argomenti non se ne parla quasi mai, dovrebbero invece essere il vero punto di partenza, prima si migliora l'infrastruttura tecnologica e si migliorano i processi, poi si innestano nuove risorse. Significativo e degno di nota il commento del Sindaco sulla mozione ANCI, diamo per scontati diritti che purtroppo scontati non sono, ma vanno presidiati e difesi ogni giorno. Le nonne delle donne afgane e iraniane di oggi erano molto più libere delle loro nipoti, che vivono in condizioni da paese feudale. A tal proposito, a corredo di questo pezzo, ho pensato di inserire qualche immagine dell'Iran degli anni '60, come testimonianza per le generazioni attuali di come, per riprendere le parole del Sindaco, si possa tornare indietro.

Massimo Monetti

ANNI 60-90

Iran-Afghanistan

Vogliamo accompagnare le parole del Sindaco a conclusione della votazione in Consiglio Comunale della adesione alla mozione di "Denuncia della condizione delle donne iraniane e afgane" con queste immagini che, alla luce di quanto abbiamo visto in questi ultimi decenni, etichettiamo come commoventi.



Studentesse all'università di Teheran negli anni 70



Studentesse afgane durante una lezione



In un centro commerciale a Teheran nel 1991



Farrokhroo Parsa, ministro istruzione dal 1968 al 1971, prima donna ministro in Iran. Giustiziata da un plotone di esecuzione l'8 maggio 1980 a Teheran, all'inizio della Rivoluzione culturale islamica.

25 APRILE 2023

78° Anniversario della Liberazione

Aperti il Memoriale e il rifugio partigiano

La celebrazione del 78° Anniversario della Liberazione si svolgerà a Dronero con il seguente programma:

MARTEDÌ 25 APRILE 2023

Ore 8,30 - Deposizione Corona di alloro al Monumento al Marinaio in Piazza Papa Giovanni XXIII.

Ore 8,45 - Deposizione Corona di alloro al Monumento all'Autiere in Piazza Don Raviolo.

Ore 9,00 - S. Messa nella Chiesa Parrocchiale in commemorazione di tutti i Caduti della Guerra di Liberazione.

Ore 9,45 - Deposizione Corone di alloro alla Lapide ai Deportati nei Campi di Concentramento davanti al Municipio ed al Monumento partigiano in Piazza Scaglione. Deposizione Corone di alloro ai Monumenti all'Alpino e ai Caduti in Piazza Allemandi.

Ore 10,20 - Cinema Teatro "IRIS" - Orazione ufficiale tenuta dal Dott. Massimo Giannini Direttore del quotidiano "LA STAMPA", letture e canti partigiani dei ragazzi delle scuole droneresi.

Seguirà Pranzo presso il ristorante "DRAGO NERO" via Giolitti n. 11 a Dronero.

Prenotazioni presso Alessandro Mandrile 3286963517. Luigi Scaglione 3474808606 Marino elettrodomestici 0171918007

Nel pomeriggio della giornata saranno aperti alla popolazione il memoriale partigiano in frazione Santa Margherita di Dronero ed il rifugio partigiano "Carlo Fissore" in frazione S. Anna di Roccabruna.

DRONERO

Palestra, incarico progettuale

Affidato a Saglietto Engineering

Un nuovo passo avanti per la palestra a fianco e ad uso dell'Istituto comprensivo Giolitti, chiusa ormai da tempo per ragioni di sicurezza, con un'ordinanza dell'allora sindaco Acchiardi nel febbraio 2021. Con determina del 15 febbraio scorso, pubblicata il 17 marzo, l'Ufficio tecnico comunale ha assegnato l'incarico professionale, mediante affidamento per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, il progetto definitivo, il progetto esecutivo, il coordinamento in fase di progettazione ed in fase di esecuzione, la direzione lavori e contabilità, la pratica di prevenzione incendi, le progettazioni impiantistiche e le richieste per le omologazioni sportive dei "Lavori di riqualificazione palestra scolastica di via Decorati al Valore Militare con miglioramento sismico", allo studio tecnico SAGLIETTO ENGINEERING SRL con sede in Cuneo. L'importo complessivo della progettazione, compresi oneri ed IVA, am-

monta a euro 87.979,60.

Tale spesa trova copertura nei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - nella misura d'investimento 1.3 "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole" nella cui graduatoria risulta inserito l'intervento della palestra scolastica di via Decorati al

Valore Militare per l'importo complessivo di euro 1.120.000,00.

La cifra era stata stanziata dal Ministero dell'Istruzione a seguito della partecipazione dell'Amministrazione Dronerese al "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole", in scadenza il 28 Febbraio 2022. La domanda è stata inclusa nella graduatoria dei Comuni ammessi e lo stesso Ministero - con nota del 28.09.2022 - ha trasmesso la bozza di accordo di concessione di finanziamento al Comune di Dronero.

Bozza che è stata approvata dalla Giunta il successivo 6 ottobre. Infine l'intervento di riqualificazione è stato inserito, all'interno del Programma triennale delle Opere pubbliche, nell'elenco annuale delle opere previste per il 2023.

Ci si augura che l'iter progettuale e i successivi lavori restituiscano in tempi relativamente brevi la palestra alla comunità dronerese. **RD**



a cura del dott. Luciano Allione



LA BOTTEGGA AL SVILUPPO

a "Presi la bottiglia e andai in camera mia. Mi spogliai, tenni le mutande e andai a letto. Era un gran casino. La gente si aggrappava ciecamente a tutto quello che trovava: comunismo, macrobiotica, zen, surf, ballo, ipnotismo, terapie di gruppo, orge, ciclismo, erbe aromatiche, cattolicesimo, sollevamento pesi, viaggi, solitudine, dieta vegetariana, India, pittura, scrittura, scultura, composizione, direzione d'orchestra, campeggio, yoga, copula, gioco d'azzardo, alcool, ozio, gelato di yogurt, Beethoven, Bach, Budda, Cristo, meditazione trascendentale, succo di carota, suicidio, vestiti fatti a mano, viaggi aerei, New York City, e poi tutte queste cose sfumavano e non restava niente.

La gente doveva trovare qualcosa da fare mentre aspettava di morire. Era bello avere una scelta. Io l'avevo fatta da un pezzo, la mia scelta. Alzai la bottiglia di vodka e la bevvi liscia. I russi sapevano il fatto loro" ... "Ecco il problema di chi beve, pensai, versandomi da bere. Se succede qualcosa di brutto si beve per dimenticare; se succede qualcosa di bello si beve per festeggiare; e se non succede niente si beve per far succedere qualcosa".¹ Queste parole spudoratamente dirette, esplicite e dissacranti furono scritte da quel genio della letteratura realista americana o "realismo sporco" che fu Charles Bukowski: anche così spingendo al limite artistico la visione brutale della realtà se ne può cogliere meglio il risvolto morale e antropologico più profondo.

Secondo l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) una criticità nei modelli del bere è stata registrata soprattutto per i minori e gli adolescenti, le donne e gli anziani. Nel 2019, sono circa 8,2 milioni le persone di età superiore agli 11 anni (5,7 milioni maschi - 21,5% e 2,5 milioni femmine - 8,9%), che hanno adottato su base regolare, quotidiana, modalità di consumo a rischio di bevande alcoliche con evidente e sostanziale invarianza da oltre 8 anni. I dati pre-Covid del 2019 evidenziano nell'analisi per classi di età che le fasce di popolazione con consumatori più a rischio è, per entrambi i generi, quella dei circa 750.000 minorenni, prevalentemente 16-17enni (M=42,2%; F=39,2%), seguita da oltre 2,7 milioni di anziani ultra-65enni (M=34,0%; F=8,6%), fascia in cui un maschio su tre e una donna su dieci consuma secondo modalità a rischio.

A preoccupare in particolar modo è l'aumento registrato nel 2020 delle giovani consumatrici a rischio, le 14-17enni, che superano per numerosità, per la prima volta, i loro coetanei consumatori a rischio (F=30,5%; M=28,4%).²

Ora non esistono limiti di basso consumo da considerarsi più sicuri: le abilità alla guida risultano compromesse anche a livelli di consumo molto bassi. Ma allora perché si beve? Secondo il filosofo e psicanalista Umberto Galimberti alla base dell'assunzione delle droghe, di tutte le droghe, anche del tabacco e dell'alcol, c'è da considerare se la vita offre un margine di senso sufficiente per giustificare tutta la fatica che si fa per vivere. Se questo senso non si dà, se non c'è neppure la prospettiva di poterlo reperire, se i giorni si succedono solo per distribuire insensatezza e dosi massicce di insignificanza, allora si va alla ricerca di qualche anestetico capace di renderci insensibili ad una vita senza senso. L'alcolismo è un problema complesso e stratificato dunque perché coinvolge non solo aspetti tossicologici e multi-organici, ma anche livelli psicologici e neuropsichiatrici, relazionali e famigliari, spirituali ed esistenziali, sociali e culturali, economici e giuridici con effetti dirompenti e mal dominabili.

Un tema pieno di insidie

Il tema che intendiamo trattare è pieno di insidie e di trappole semantiche. La prima sopra tutte: un conto è il bere eccessivo dell'alcolista o della sbronzata del Sabato sera, un conto è il bere controllato e colto del sommelier, che in fondo c'è in tanti di noi che amano un bicchiere solo, ma di buon vino da meditazione. Si tratta purtroppo di un'illusione di

alternative, in realtà meno si beve meglio è. Vediamo il perché in un viaggio ideale dentro di noi dell'alcool, quando lo ingeriamo in una bevanda. Chiariamo subito ciò di cui stiamo parlando: un bicchiere di vino da 11° di 125 ml corrisponde ad 1 Unità alcolica; uno da 13,5° a 1,1 U.A.; 1 lattina di birra da 330 ml di 4,5° a 1 U.A.; 200 ml di birra a doppio malto da 8° a 1 U.A.; 75 ml di un aperitivo alcolico da 18° a 1 U.A.; un bicchiere di superalcolico di 40ml da 40° a 1,1 U.A. Il calcolo delle Unità alcoliche è molto importante per sapere le quantità ingerite: 1 Unità alcolica corrisponde a 12 g di alcool e a circa 84 kcal. La soglia del consumo moderato per gli uomini è = a 2 unità alcoliche (UA) in media al giorno, corrispondenti a 60 UA negli ultimi 30 giorni. La soglia del consumo moderato per le donne è = a 1 unità alcolica in media al giorno, corrispondenti a 30 UA negli ultimi 30 giorni.³ Particolare attenzione a non bere devono avere le persone in pluri trattamento farmacologico, perché l'alcool va a interferire nel fegato con gli enzimi che metabolizzano i farmaci, i minorenni e le donne in gravidanza.

Quando beviamo una bevanda alcolica espiamo esofago e stomaco all'azione irritante dell'alcool che verrà poi assorbito in parte dallo stomaco stesso e principalmente dall'intestino tenue. Il 5-10% circa di alcool ingerito viene escreto immutato con le urine, la sudorazione e l'espirazione. Per il resto è il fegato ad intervenire nel processo di metabolizzazione attraverso l'enzima alcol deidrogenasi che converte l'etanolo in Acetaldeide (tossica) che viene finalmente ossidata ad Anidride carbonica (CO₂) e acqua ad una velocità di 5-10 ml/ora. L'alcool va quindi incontro ad accumulo poiché l'assorbimento è più veloce della sua depurazione. La sua concentrazione sanguigna raggiunge il picco circa 30-90 minuti dopo l'ingestione a stomaco vuoto. Ogni ml di alcool produce 7 calorie: lo sviluppo di calorie, pur non nutriente, viene subito dopo i grassi che sviluppano 9 cal al grammo. Molti giovani il Sabato sera mangiano poco o nulla per non sommare calorie nutrizionali a quelle degli alcolici. Ma a digiuno l'alcool viene assorbito molto più rapidamente. È infatti fondamentalmente un ansiolitico disinibitorio ed è per questo che viene consumato. Si lega infatti direttamente ai recettori dell'acido gamma-aminobutirrico nel sistema nervoso centrale, causando sedazione.

L'alcool colpisce anche direttamente il cuore, il fegato e la tiroide. Gli effetti acuti psiconeurologici si intensificano con l'aumento del tasso alcolico nel sangue: A) con 0,2g/l: socievolezza, espansività, rossore in volto; B) con 0,5g/l: diminuzione dei freni inibitori C) con 0,8-1,2g/l: azione depressiva sui centri motori, perdita dell'autocontrollo e disturbi dell'equilibrio D) con 1,2-2g/l: vera e propria ubriachezza, andatura barcollante. Il tasso di 0,5g/l rappresenta il massimo livello consentito dal codice della strada e che non dovrebbe mai essere raggiunto se si intende porsi alla guida. Non è possibile, infatti, identificare livelli di consumo minimo che non comportino alcun rischio per la salute. Tra i giovani è frequente l'eccesso di alcolici nei week-end a scopo disinibitorio: si chiama, con terminologia tecnica, "Binge drinking" ovvero bere 6 o più bicchierini di superalcolici fino all'alterazione dello stato di coscienza. L'incidente causato dall'alcol alla guida rappresenta la prima causa di morte tra i giovani in Italia. Se si deve guidare quindi è fondamentale non bere, qualunque sia l'età. Quando si consuma alcol nonostante ci si debba mettere alla guida è indispensabile aspettare due ore per ogni bicchiere di bevanda consumato.⁴

Il Codice della Strada prevede comunque che durante i primi tre anni dall'ottenimento della patente il limite alcolemico debba essere pari a zero, mentre per coloro che hanno conseguito la patente da più di 3 anni consecutivi è possibile mettersi alla guida purché non si superi il tasso

alcolemico di 0,5 grammi litro. Gli effetti cronici di abuso inveterato colpiscono un po' tutti gli organi a partire ovviamente dal fegato con Stetosi epatica, Epatite cronica alcolica, Cirrosi epatica, Ipertensione portale etc. fino alla Pancreatite, alla cardiomiopatia, alle neuropatie periferiche e centrali e ad alcuni tipi di tumore, specie in associazione al fumo, su cui non possiamo dilungarci.

L'esito più temibile

La dipendenza alcolica è l'esito più temibile del bere e costituisce un'autentica trappola da cui è difficile uscirne. Il meccanismo fisiopatologico con cui si instaura è simile a quello delle altre droghe d'abuso. La proprietà comune è quella di provocare effetti gratificanti cioè sensazioni piacevoli o di ridurre quelle spiacevoli, di alleviare la tensione e l'ansia, di migliorare l'interazione sociale ed il tono dell'umore. Nel cervello le aree limbiche sono quelle deputate a sviluppare questi effetti fin dai primordi dello sviluppo animale e umano, perché questi meccanismi gratificanti sono connessi a comportamenti fondamentali autoprotettivi come quello alimentare, sessuale e materno al fine di perpetuarne il perseguimento. Le sostanze d'abuso come le droghe e l'alcool attivano direttamente questi processi di gratificazione al di fuori delle normali funzioni e scopi naturali. La via finale raggiunta è la capacità di stimolare la trasmissione dopaminergica in un'area cerebrale particolare che si chiama "nucleo accumbens" dello striato. La Dopamina è il neurotrasmettitore così prodotto, noto anche impropriamente come "ormone dell'euforia", che aumenta quando sperimentiamo qualcosa di piacevole, come un pasto delizioso, una buona musica o un rapporto erotico soddisfacente, con una conseguente sensazione di benessere psicofisico e appagamento. La dipendenza si sviluppa quando accanto alla gratificazione si attiva l'apprendimento incentivo cioè l'acquisizione di proprietà incentivate da parte di stimoli, associati alla gratificazione e altrimenti neutri dal punto di vista emotivo (un luogo, un volto, un oggetto etc.), che sono in grado di provocare l'irresistibile bisogno di consumare la droga. Questo è il craving alla base della dipendenza psichica.⁵

Il problema di fondo dunque rimane ed è il senso della vita. Quale senso della vita trasmettiamo ai nostri giovani? L'orizzonte non ha più un futuro promettente con il cambiamento climatico inesorabile, con il lavoro instabile, con i valori dell'apparenza e del denaro elevati ad idoli, con la violenza e l'aggressività rappresentate e moltiplicate nei selfi dei social, con una Politica lontana dai problemi reali dei giovani, con una Chiesa la cui fede, nonostante Francesco, è in crisi di credibilità⁶, con una Scuola sovraccaricata da incombenze e progetti, con una famiglia liquida. Molti giovani vivono dunque giorno per giorno spaccando il minuto, senza pensare al domani. E attenuando l'ansia e l'angoscia con la scorciatoia dell'anestesia dell'alcool e di altre droghe nel rito dionisiaco del Sabato sera.

Ai soci della mia sezione Avis chiedo spesso come si sentono dopo la donazione: stanchi, con capogiro, sofferenti? Rispondono sempre che si sentono felici. La felicità dunque non si acquista né su Amazon, né al bar e né sul banchetto lungo dei pusher.

¹ Charles Bukowski, Donne, ed TEA, 2020

² ISS, Alcool prevention day, 2021

³ Passi, Sorveglianza in sanità pubblica, ISS-Epicentro

⁴ Ministero della Salute, Alcol zero o il meno possibile, 10-03-2022

⁵ SEMG, Medicina delle Tossicodipendenze, 1996

⁶ Ch. Theobald, La fede nell'attuale contesto europeo. Cristianesimo come stile, Queriniana, Brescia 2021

NIENTE COSTI EXTRA:

**TRASPORTO E
MONTAGGIO TE LI
REGALIAMO NOI!**

**PROMO RISERVATA ai
residenti di Dronero,
Caraglio e comuni limitrofi.**

*Valida esclusivamente nel
punto vendita di Dronero.

red
italian
design

DRONERO - Via I Maggio n. 42 - Tel. 0171 324133

BORGO SAN DALMAZZO - Via Cuneo 92/A

SALUZZO - Corso XXVII Aprile n. 2

*Non cumulabile con altre
promozioni in corso.

DRONERO

Sorgenti sempre in crisi

L'ACDA riferisce sui principali problemi della zona

di Sergio Tolosano

A seguito del comunicato diramato dall'ACDA il 1° febbraio scorso che indicava diverse criticità nel servizio di erogazione dell'acqua potabile in numerosi comuni tra cui anche Dronero e Roccabruna. A Dronero, in particolare, è stata by-passata la condotta di Pratavechia, allacciandola temporaneamente a quella di Busca, mentre la zona bassa di Roccabruna riceve anche acqua dalla condotta dronerese di Tetti. Per saperne di più, verso il 20 febbraio, avevamo rivolto alcune domande al Sindaco di Dronero che si è fatto nostro tramite presso l'ACDA, gestore del servizio idrico dei comuni della zona. Le risposte dell'Azienda consortile sono arrivate alcuni giorni dopo l'uscita del numero di febbraio, di conseguenza le riportiamo su questo numero. Sono tuttora attuali, anche perché, nel frattempo, la situazione non è certo migliorata poiché le scarse precipitazioni verificatesi hanno avuto un impatto pressoché nullo sulle sorgenti.

Quali sono le criticità principali della distribuzione di acqua potabile a Dronero?

A causa dello scarso dello scarso apporto di pioggia e neve sulle aree di ricarica delle sorgenti - spiegano i tecnici di ACDA - si stanno determinando alcuni problemi di approvvigionamento idrico nel Comune di Dronero.

Al contempo l'elevato tasso di rottura dei tubi dell'acquedotto comunale, talvolta causa di abbondante dispersione della risorsa, determina uno sbilancio tra la disponibilità di acqua utilizzabile e le necessità della popolazione le cui conseguenze sono temporanei fenomeni di instabilità nella fornitura del servizio idrico.

Inoltre è necessario utilizzare una parte dell'acqua che normalmente è riservata a Dronero per alimentare l'acquedotto di Roccabruna.

Qual è lo stato delle sorgenti che alimentano il dronerese?

Si rilevano cali delle portate nell'ordine del 35% - 45% relativamente alle sorgenti / pozzi dedicati alla Città di Dronero e del 75 % relativamente alle sorgenti in uso per il Comune di Roccabruna.

In questo contesto, è tuttora attivo il collegamento di Pratavechia con la rete di Busca?

Al fine di compensare la carenza che si sta verificando alle sorgenti, la rete idrica della frazione Pratavechia è stata scollegata da Dronero e viene ora alimentata grazie ad una derivazione realizzata sulla condotta di adduzione per il Comune di Busca.



La diga di Combamala in una cartolina degli anni '30

VALLE MAIRA

Ripensare gli invasi

il Bim parla di viabilità, ma anche di acqua

Pubblicato sull'albo pretorio il 15 marzo scorso, il verbale dell'Assemblea consortile del BIM (Bacino imbrifero montano) - ente insiste sul territorio delle Valli Maira e Grana - tenuta a fine dicembre '22, affronta due temi importanti per l'area: la viabilità e l'acqua.

La delibera impegna l'ente a destinare parte delle risorse ancora inutilizzate, provenienti dalla convenzione con Maira SpA, per realizzare studi sulla viabilità delle strade provinciali delle due vallate fine di individuare interventi da effettuare in via prioritaria, anche alla luce di risorse che potrebbero essere stanziare dal governo con fondi PNRR, e per approfondire la fattibilità dell'invaso di Reboissino a San Damiano Macra al fine di un utilizzo più razionale della risorsa

idrica in condizioni di criticità.

Quest'ultimo intervento, già parte di uno studio effettuato anni addietro sulla possibilità di realizzare piccoli invasi in Valle Maira, era stato oggetto di attività di analisi da parte della stessa Maira SpA.

L'idea era quella di realizzare un bacino di circa 4 mln di metri cubi a monte dell'abitato di San Damiano, sfruttando anche l'acqua del vallone di Combamala, dove la diga Enel è stata disattivata verso la fine del secolo scorso.

Nella riunione, inoltre, è stato anche espresso un invito ad un'attenta ricognizione delle sorgenti nei due territori vallivi, per un loro proficuo utilizzo nei periodi di maggiore scarsità idrica.

ST

Nello specifico, sulla sorgente di via Piossasco è stato installato e poi smantellato un allacciamento provvisorio con pescante nel canale Enel, che scorre a fianco. Si tratta di un intervento per mantenere il livello delle vasche? È in funzione un sistema di potabilizzazione?

Al fine di determinare le azioni da intraprendere nel caso in cui la situazione alle sorgenti dovesse deteriorarsi abbiamo effettuato alcuni test per raccogliere dati oggettivi: tali prove però non interessano il sistema di distribuzione idrica alle utenze.

Sabato 25 marzo, invece, abbiamo contattato anche il sindaco di Roccabruna per un aggiornamento, vista la criticità indicata da ACDA.

"Stiamo monitorando la situazione con attenzione - spiega il sindaco Marco Arneodo - le sorgenti sono molto ridotte ma, al momento, riusciamo a garantire il servizio idrico, grazie anche alla possibilità di interconnettere le varie vasche della rete, intervenendo dove il livello è più scarso. ACDA

sta realizzando proprio in questi giorni lavori per l'installazione di un sistema di telecontrollo su una delle vasche più grandi a monte di borgata Grangetta per garantire un monitoraggio ancora più costante".

Infatti, ACDA ha avvisato la popolazione che l'erogazione dell'acqua sarà sospesa il giorno 29 marzo per realizzare i lavori previsti.

L'ALLARME DI COLDIRETTI

Agricoltori attenti al risparmio idrico

Dare impulso al piano laghetti

Quasi 9 litri di pioggia su 10 che cadono non vengono raccolti per carenze infrastrutturali, avanti con il progetto laghetti. Nell'inverno 2022/23 appena concluso il deficit di pioggia e neve in tutto il territorio provinciale, variabile da zona a zona, ha raggiunto picchi negativi del -82%. E quanto emerge dall'analisi di Coldiretti Cuneo su dati della Rete Agrometeorologica del Piemonte, diffusa in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua che si celebra oggi, 22 marzo 2023.

Nella Granda la portata di tutti i corsi d'acqua è enormemente al di sotto delle medie storiche e l'approvvigionamento dalle falde risulta difficoltoso, con conseguenze pesanti - rileva Coldiretti Cuneo - sull'imminente stagione irrigua e sulle performance di un comparto strategico per il Made in Cuneo, l'agricoltura, che oggi vale oltre 3 miliardi di euro. Come ha certificato l'Organizzazione meteorologica mondiale, il Piemonte è la regione più arida d'Europa e la nostra Provincia contribuisce al triste primato, tanto che su 19 Comuni piemontesi già oggi in grave emergenza idrica, ben 10 sono cuneesi.

Una situazione aggravata dal fatto che - sottolinea la Coldiretti - quasi 9 litri di pioggia su 10 che cadono non vengono raccolti per carenze infrastrutturali e nella distribuzione dell'acqua raccolta le perdite idriche totali sono pari al 42% secondo l'ISTAT.

Crescita delle temperature, sfasamenti stagionali e soprattutto variazione della distribuzione e dell'intensità delle piogge sono effetti dei cambiamenti climatici che - sostiene Coldiretti Cuneo - richiedono interventi strutturali oggetto della Cabina di regia del Governo.

"Gli agricoltori - dichiara il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada - sono già impegnati a fare la propria parte per promuovere l'uso razionale dell'acqua, lo sviluppo di sistemi di irrigazione a basso impatto e l'innovazione con colture meno idroesigenti, ma il problema vero è a monte. Non si deve dimenticare che l'acqua è essenziale per mantenere in vita sistemi agricoli senza i quali è a rischio la sopravvivenza del territorio e la competitività dell'intero settore alimentare".

"Di fronte alla tropicalizzazione del clima è indispensabile organizzarsi per raccogliere l'acqua nei periodi più piovosi per renderla disponibile nei momenti di difficoltà. Per questo la Coldiretti ha elaborato con ANBI il progetto laghetti - conclude il Direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu - per realizzare una rete di piccoli invasi diffusi sul territorio, senza uso di cemento e in equilibrio con i territori, per conservare l'acqua e distribuirla quando è necessario ai cittadini, all'agricoltura e all'industria".

CS

UNA PAROLA AL MESE

SLOGAN

Passiamo da una parola che trae origine dal dialetto piemontese a una che rimanda alla lingua, o dialetto, scozzese. Si tratta di slogan, parola entrata ormai nell'uso comune, usata nel linguaggio pubblicitario, così come nella politica.

La sua etimologia arriva dallo scozzese: *slaugh*, ovvero guerra, e da *ghairm*, ovvero urlo.

Messe insieme diventano *slaughghairm*, l'urlo di battaglia di un clan, usato per spaventare il nemico e per infondere coraggio nelle proprie fila nella prossimità dello scontro fisico. La lingua inglese adotta il termine, che diventa *slogan*, e lo usa per indicare la parola d'ordine dei partiti inglesi, per arrivare poi, agli inizi del secolo scorso, al significato attuale di motto, utilizzato in ambito pubblicitario.

Lo slogan è estremamente comodo ed efficace: sintetizza un pensiero, una considerazione, un'idea. Da *Paulista, amore a prima vista*, a *Borletti punti perfetti*, al più recente *Red Bull ti mette le ali*, per rimanere in ambito pubblicitario. Ma impossibile dimenticare i tanti che hanno segnato periodi più o meno felici della nostra società, dal sessantottino *Vogliamo tutto e subito*, all'inquietante *Colpirne uno per educarne cento*, degli anni di piombo, al più recente e positivo *Yes, we can!* della sfida elettorale di Barack Obama.

RD

COMUNICATO STAMPA

Bollettino ACDA su emergenza idrica

Le recenti nevicate hanno portato un po' di sollievo nei territori in cui nelle scorse settimane più intensamente si era vissuta l'emergenza dovuta alla carenza idrica ed al gelo che, soprattutto nella fascia montana, colpisce le sorgenti, caratterizzate dall'essere tra quelle più in superficie.

Purtroppo la neve si è sciolta in fretta facendo riemergere il problema del gelo delle sorgenti. Permane quindi lo stato di emergenza idrica in diverse aree del territorio gestito: da Dronero a Demonte, da Boves - frazione Fontanelle ad Oncino e Pontechianale.

Tutto questo non è solo un fatto contingente ma è la diretta conseguenza del cambiamento climatico che in Piemonte e più in particolare

sul territorio montano e pedemontano della nostra provincia manifesta i suoi effetti. Con risvolti che potranno impattare anche su importanti attività produttive: dal turismo agli allevamenti.

"È indispensabile un intervento importante dello Stato con un programma pluriennale di sostegno al miglioramento della rete perché questo non può essere caricato sulla tariffa pagata dall'utente. Inoltre, per contrastare gli effetti derivanti dal 'climate change' le Istituzioni devono strutturare dei poderosi piani di intervento per supportare i gestori del servizio idrico che non hanno le risorse necessarie e sufficienti" dichiara Livio Quaranta, Presidente di Aedo spa.



DRONERO Via Giolitti, 33 - tel. 0171.905349 - Chiuso il giovedì

8 ATTUALITÀ

ROCCABRUNA

Centro visite Rocceré affidato all'ATL

Rinnovata la convenzione tra Atl del Cuneese e Comune per il triennio 2023-25

Il Sindaco di Roccabruna Marco Arneodo e il Presidente dell'ATL del Cuneese Mauro Bernardi hanno siglato il rinnovo della convenzione con la quale il Comune di Roccabruna affiderà anche per il triennio 2023-25 la gestione del Centro visite di Rocceré, uno dei più importanti siti di arte rupestre dell'età del Bronzo a livello europeo, censito per la prima volta nel 1993 dalla Carta Archeologica del Piemonte. Il sito detiene il primato per il livello di concentrazione di incisioni, con oltre 35.000 coppelle in circa 20.000 mq., e vanta il calendario solare preistorico allineato a solstizi e equinozi.

Il Centro visite, situato in frazione Sant'Anna di Roccabruna, sarà aperto al pubblico a partire dal 1° giugno al 31 luglio e dal 21 agosto al 30 settembre la domenica dalle ore 10 alle 18; dal 1° al 20 agosto il centro sarà aperto tutte le domeniche dalle 10 alle 18 e dal 7 al 20 agosto tutti i giorni, con lo stesso orario.



"Sono molto contento che il Comune di Roccabruna sia entrato a far parte della compagine sociale dell'ATL del Cuneese: un'azienda seria e professionale che conosce bene la realtà territoriale ed ha la capacità di prestare servizi adeguati alle esigenze turistiche. Questa collaborazione ci permetterà di promuovere ancor meglio un sito storico e naturalistico unico, con grande attenzione alla tutela ambientale", afferma il primo cittadino Mar-

co Arneodo.

"Ringraziamo l'Amministrazione comunale di Roccabruna per la fiducia accordata. Il Centro visite di Rocceré entra così a far parte della rete di Uffici Turistici e Infopoint gestiti dall'ATL attraverso personale qualificato, in grado di presentare le eccellenze di ogni singola realtà e di fornire ai visitatori gli spunti utili per costruire al meglio una vacanza appagante", confermano i vertici dell'ATL del Cuneese. **CS**

ROCCABRUNA

Corso di scultura su legno

In programma nel mese di maggio

Il comune di Roccabruna e l'Associazione "I Poeta del bosch" organizzano un corso per imparare a scolpire su legno con inizio la prima settimana di maggio, per la durata di un mese, così suddiviso: 10 serate in totale, due volte a settimana dalle ore 20,30 alle ore 23, presso i locali della chiesa Sacra Famiglia, in strada Marcabrun.

Per poter avviare il corso serve un minimo di iscrizioni pari a 15/16 persone, ed è rivolto ad adulti e ragazzi con un'età minima di 16/17 anni. Occorre una preiscrizione entro giovedì 20 aprile al num. 338-9535582 oppure 0171-917201 (Comune di Roccabruna).

È prevista una serata di pre-

sentazione del corso mercoledì 26 aprile alle ore 21 sempre presso il salone parrocchiale della chiesa Sacra Famiglia. "L'impegno dell'Associazione - dicono gli organizzatori - ha la priorità di far nascere la passione, indispensabile fattore di continuità per un'arte che in passato è riuscita a scrivere belle pagine di espressione artistica, oltre ad essere stata una fonte importante di sostentamento per tante famiglie. Vi aspettiamo numerosi!". In particolare, poi, il sindaco Marco Arneodo ha manifestato l'intenzione di coinvolgere anche le scuole del paese (Infanzia e Primaria) in attività relative alla filiera del legno e calibrate, ovviamente in base all'età di bam-



bini/e e ragazzi/e. Per questa iniziativa ha già preso contatti con la dirigenza dell'Istituto comprensivo Giolitti e si augura che il progetto possa essere avviato con il prossimo anno scolastico. **RD**

DRONERO

Un albero per ogni nato

Sullo scorso numero avevamo parlato di vita difficile per gli alberi in città, auspicando la sostituzione di quelli tagliati. Il "verde", anche nei piccoli centri, non è un lusso, ma una necessità. È impensabile che serva a bilanciare la deforestazione in atto in varie parti del mondo, ma è comunque un atto di rispetto della natura e un polmone per l'aria che respiriamo. È altrettanto doveroso ricordare che Dronero, da alcuni anni, ha adottato un provvedimento finalizzato a piantare un albero per ogni nato nell'anno precedente.

Proprio nell'area di Pra Bunet - dove è stato fatto un taglio radicale nei primi mesi dell'anno - nel 2022 era stata individuata la zona in cui mettere a dimora 57 nuovi alberi, corrispondenti al numero dei nati nel 2021.

Gli alberelli, di diverse specie locali, sono stati piantati la mattina del 28 aprile scorso, con la collaborazione del Comune, dei carabinieri forestali, dell'associazione Mastro Geppetto e dell'Istituto comprensivo "Giolitti", dagli alunni delle scuole primarie di piazza Marconi e Oltre Maira, nel corso della tradizionale Festa degli alberi.

A distanza di quasi un anno e nonostante la siccità sembrano godere di buona salute. Siamo all'inizio della primavera e spuntano le prime foglie.

Il progetto "Un albero per ogni neonato" è previsto dalla legge 113 del 1992. Le famiglie interessate devono rivolgersi al proprio comune di residenza. Un cruccio però lo dobbiamo esprimere: con la preoccupante tendenza in atto di calo demografico occorre pensare anche altri piani. **RD**



Un momento dell'attività all'aperto



Le piantine un anno dopo (marzo 2023)

UNIONE MONTANA

Fumata bianca

Il Consiglio provvede alla designazione dei rappresentanti nella Comunità energetica

Andato a vuoto il primo tentativo per la nomina di tre nuovi membri del "Comitato di pilotaggio" della Comunità energetica Valli Maira e Grana nella seduta del 22 febbraio scorso, il Consiglio dell'Unione montana Valle Maira è stato riconvocato mercoledì 1° marzo.

La Giunta ha riproposto, in sostanza, la formula della seduta precedente chiamando il Consiglio ad esprimersi in merito ai nominativi proposti e la discussione - con toni decisamente più pacati - ha comunque messo in evidenza la diversità di vedute già manifestata a febbraio. Alcuni consiglieri ritenevano fondata la richiesta di votare con scrutinio segreto già avanzata da Andrea Salsotto nella precedente riunione (Agnese, Verutti), altri che la designazione fosse complicata, in grado di presentare le eccellenze di ogni singola realtà e di fornire ai visitatori gli spunti utili per costruire al meglio una vacanza appagante", confermano i vertici dell'ATL del Cuneese. **CS**

Al termine il presidente Cioffi poneva in votazione la terna di nominativi proposti: l'assessore Giorgio Gianti, l'assessore esterno Marica Bima e il consigliere Enrico Colombo. Inoltre veniva individuata la figura di Gianti quale presidente del Comitato. Quindi erano i consiglieri presenti, sette esprimevano voto favorevole per alzata di mano e otto (di cui due diretti interessati) si astenevano.

I tre nuovi membri in rappresentanza dell'Unione montana, così designati, rimarranno in carica fino al termine dell'accordo che istituisce la Comunità energetica in forma di Associazione temporanea di scopo, ovvero quattro anni.

Ricordiamo ancora, per completezza, che il Comitato di pilotaggio della CEVMG si compone di sette membri, quattro dei quali di nomina dell'Unione Valle Maira e che a seguito delle dimissioni di Giovanni Caranzano (11-01-23) e della revoca di Alessandro Agnese e Valerio Carsetti (13-01-23) si erano resi vacanti tre seggi. Prosegue nell'incarico il solo Mariano Allocco che sarà affiancato dai tre nuovi rappresentanti. Il Consiglio poi ha preso atto dell'informatica del comune di Macra in merito alla "donazione dell'albero di Natale da collocare in Piazza San Pietro da parte della Comunità di Albaretto

STROPPO

L'U.M. ferma condanna sull'accaduto

In riferimento al recente episodio vandalico che ha generato la comparsa di scritte sul muro di recinzione della Casa di Riposo di Stroppa, l'Amministrazione dell'Unione Montana Valle Maira, nell'esprimere solidarietà al Consiglio di Amministrazione della RSA, condanna fermamente l'accaduto ed auspica che possano essere individuati al più presto i colpevoli.



del Comune di Macra" La proposta, formalizzata nel 2015, si concretizzerà per il Natale di quest'anno. Il Comune ha già approntato un programma di gestione operativa per la scelta dell'albero in località Albaretto, il suo taglio e i relativi spostamenti dal bosco fino alla Città del Vaticano. Il costo dell'intera operazione è stato sti-

mato e si cercano sponsor per sostenerlo.

Il cons. Balbi ha proposto al sindaco di Macra, Valerio Carsetti, di far pervenire all'ente montano un piano corredato dai costi previsti per l'eventuale concessione di un contributo. La seduta consiliare, decisamente breve, si conclude dopo poco più di mezz'ora. **ST**

ATLETICA - I DRAGHETTI

Tutti a Rossana!



Sabato 18 marzo, Gara di Rossana, Draghetti (dai nati nel 2016) con gli allenatori Gioele Crosio e Paolo Chiappello

LETTERA

Caro Sindaco,

siamo i primi noi Draghetti, ma sogniamo la pista di atletica

Sono state appena pubblicate le classifiche del campionato regionale di cross e noi atleti dell'associazione sportiva dilettantistica Dragonero abbiamo visto il nome della nostra società al primo posto! Siamo campioni regionali nella combinata femminile e maschile, sia per quanto riguarda i giovani, sia per gli adulti. Che emozione! Dopo aver disputato diverse gare su terreni fangosi, aver lottato per migliorare i nostri tempi, aver gioito per i successi ottenuti e aver, a volte, versato qualche lacrima per la fatica o per qualche sbucciatura sulle nostre ginocchia, eccoci qui a festeggiare il raggiungimento di questo bellissimo traguardo. Ci abbiamo messo le gambe, la testa, ma soprattutto il cuore e ora non ci resta che festeggiare e ringraziare infinitamente i nostri istruttori Sergio e Paolo per tutto ciò che hanno fatto e fanno ogni giorno per noi, per il loro enorme impegno, la loro forte determinazione, la loro infinita pazienza non solo nel seguirci nella preparazione fisica, ma nell'essere sempre lì a supportarci (e sopportarci), ad incitarci, a motivarci, soprattutto quando il "gioco si fa duro". Grazie davvero!

Ora è tempo di fare un bilancio, prima delle gare su strada. La Dragonero è una società che conta moltissimi tesserati di tutte le età e il numero di noi giovani è in continuo aumento, ma abbiamo un problema: a Dronero non è presente una pista di atletica e noi, per poterci allenare, dobbiamo recarci a Cuneo. Non sempre i genitori riescono a portarci e, nonostante il nostro istruttore Sergio dia la sua disponibilità ad accompagnarci, un numero esiguo di noi riesce ad allenarsi in pista. Questo è davvero un peccato perché, nonostante tutto il nostro impegno, faticiamo a migliorare senza le giuste strutture. Per questo motivo ci rivolgiamo all'amministrazione comunale e chiediamo di poter fornire, anche Dronero, di una pista di atletica, fondamentale per noi podisti, ma importantissima anche per le scuole che potrebbero usufruire della stessa per l'educazione sportiva e motoria e per incentivare una pratica sportiva finalizzata al benessere e alla salute.

Siamo stati piacevolmente sorpresi dal grande impegno del nostro Comune nell'organizzare la serata con Marino Bartoletti. In quell'occasione, oltre a sentire la voce dei grandi dello sport, abbiamo avuto modo di constatare quanti, anche nel piccolo della nostra cittadina, abbiano riscosso grandi successi sportivi e quanti, attualmente, stiano lottando per raggiungere i propri obiettivi. Avere un Comune che tiene al benessere dei suoi cittadini è davvero confortante ed è per questo che ci rivolgiamo a chi può realizzare un nostro grande sogno. **I Draghi**

IL DRAGHETTO una SCUOLA di NOTIZIE

INFANZIA E PRIMARIA

“Giocare con il digitale”

Un progetto finanziato da CRC

Grazie al finanziamento della fondazione CRC nell'ambito del progetto "Giocare con il digitale" le scuole dell'infanzia e primaria del plesso di Piazza Marconi sono state dotate di device, strumenti e corsi di formazione per i docenti e i genitori per potenziare il sistema didattico sul fronte digitale.

Nella scuola dell'infanzia è ora possibile integrare l'esperienza all'aria aperta, quella del consueto arrampicarsi e raccogliere materiale, all'esperienza digitale per dare un valore in più.

Si è trovato nel digitale una grande risorsa per narrare e documentare le cose che i bambini fanno, sia per i genitori sia per i bambini stessi. Per fare un racconto e rendere visibile la narrazione, si è notato come il supporto tecnologico sia determinante. Video e foto strutturati come un racconto consentono di leggere i processi attuati dai più piccoli, diventando in questo modo uno strumento pedagogico.

I bambini a scuola hanno a disposizione dei Blue bot, robot educativi che gli offrono la possibilità di avvicinarsi al

mondo della robotica. Giocando imparano a programmare e a sviluppare il "pensiero computazionale", ossia l'insieme di tutti i processi che vengono attivati per risolvere e superare un ostacolo in modo creativo.

Si sono anche acquistati dei tablet che vengono, attraverso la ricerca delle docenti, costantemente integrati con app e materiali utili ad integrare l'attività didattica del momento.

Gli alunni della scuola primaria hanno la possibilità di sperimentare una didattica innovativa, basata su un utilizzo autonomo e consapevole della tecnologia, che trova posto quotidianamente nelle lezioni organizzate dalle insegnanti.

La scuola è stata dotata di notebook che hanno permesso l'allestimento di una stazione mobile utilizzabile nelle singole classi.

Durante l'anno scolastico si organizzano attività laboratoriali per lo sviluppo del pensiero computazionale con particolare riferimento ai programmi "Scratch" e "Scratch junior", e l'utilizzo dei robot Bee Bot acquistati con il fi-



nanziamento. L'inserimento del coding all'interno della didattica consente anche lo sviluppo della creatività, oltre a favorire l'allenamento delle capacità di problem solving. L'utilizzo di questi strumenti permette inoltre di sviluppare

le abilità sociali dei bambini, che lavorando in gruppo fanno esperienza di interazione e relazione e sperimentano quindi come sia importante la collaborazione, al fine di consolidare la competenza di cittadinanza attiva.



SCUOLA PRIMARIA DI OLTRE MAIRA

“Arte Maira”

Dopo il Coro itinerante ... il gruppo mascherato



Il 5 marzo ecco di nuovo protagonista per le strade di Dronero il plesso di Oltre Maira per partecipare con un allegro e coloratissimo gruppo alla sfilata di Carnevale.

La scuola primaria, in occasione del Natale, aveva attraversato le strade cittadine intonando canti natalizi. Insegnanti e alunni avevano voluto condividere questa esperienza, oltre che con tutta la popolazione, con le persone anziane del Gattinara, del San Camillo e le Perle. Il coro itinerante ha permesso agli alunni di riflettere sull'importanza di dedicare un po' del proprio tempo alle persone anziane per portare un momento di gioia e allegria. Il gruppo "Arte Maira", a cui hanno partecipato gli alunni, le insegnanti e i genitori di Infanzia e Primaria, è nato dall'idea che l'arte riesce a rendere unici tutti i colori e così ogni bambino è diventato un ritratto unico da mettere in bella mostra in una cornice dorata, ognuno con il suo colore. Gli alunni delle classi quarta e quinta hanno realizzato dei bellissimi quadri di autore. I più piccoli, i bimbi dell'infanzia, interpretavano tanti allegri tubetti di colori e infine le insegnanti erano tutte delle colorate pittrici armate di tavolozze e pennelli.

A completare il gruppo, il coloratissimo carretto, allestito con materiali di recupero, che proponeva il Ponte Vecchio colorato con la tecnica dei pastelli acquarellabili secondo lo stile della pop art del pittore Andy Warhol.

SCUOLA PRIMARIA DI ROCCABRUNA

Fuori si impara

Outdoor festival di Saluzzo per gli alunni della Scuola Primaria



Venerdì 17 marzo noi alunni delle classi terza, quarta e quinta della Scuola Primaria di Roccabruna ci siamo recati a Saluzzo per partecipare all'Outdoor Festival.

Il viaggio in pullman è stato abbastanza breve e, arrivati alla caserma Musso, siamo stati accolti da alcune ragazze che ci hanno indicato i laboratori da seguire.

Noi di terza ci siamo divertiti cantando e ballando con il laboratorio della Fabbrica dei Suoni "C'è posto nel bosco": un racconto sulle creature fantastiche che vivono nelle Valli del Monviso. È seguita una divertente attività di orienteering in Saluzzo e abbiamo concluso la mattinata con un interessantissimo laboratorio proposto dall'associazione l'Arc, durante il quale abbiamo sperimentato il tiro con l'arco e appreso le presunte tecniche di costruzione di Dolmen e Menhir.

I compagni della classe quarta sono stati protagonisti, nell'agorà del Salone, e hanno illustrato i progetti outdoor realizzati dalla nostra scuola sul territorio di Roccabruna: una magnifica aula a cielo aperto, delimitata da splendide montagne.

Hanno poi partecipato alle attività proposte da Datameteo con i Ciceroni del clima e della montagna e infine al laboratorio della Fabbrica dei Suoni.

La classe quinta ha seguito il laboratorio de l'Arc per poi unirsi alla quarta per Datameteo. A fine mattinata, con imbragatura e caschetto, i ragazzi hanno potuto cimentarsi nella prova di arrampicata proposta dalla Valle Stura Sport. Grazie ad una carrucola e alla forza di Mattia, hanno potuto "osservare il mondo dall'alto".

Si è trattato di un'esperienza arricchente in quanto i laboratori proposti sono stati un'ottima opportunità per scoprire nuove attività da svolgere "fuori dalle aule".

Faremo tesoro di quanto sperimentato o semplicemente visto in quanto siamo consapevoli che la didattica *en plein air* è preziosa e ci permette di osservare, conoscere e tutelare il territorio in cui viviamo.

PRIMARIA PRATAVECCHIA

Festa di primavera

Quattro laboratori sul tema del suolo

Per festeggiare l'arrivo della Primavera gli alunni della Scuola Primaria di Pratavechia sono stati coinvolti in una giornata di laboratori sul tema del suolo. Le insegnanti hanno gestito le attività dopo essere state formate e coordinate da Nadia Borgetti, esperta in divulgazione scientifica, che si è occupata per anni di Public Engagement presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali dell'Università degli Studi di Torino.

Nella prima mezzora della mat-



tinata Nadia ha parlato ai bambini del suolo, utilizzando immagini molto significative e di facile comprensione: il pianeta Terra, lo dice il nome, deve gran parte di sé alla terra, intesa come suolo, che rappresenta la sua pelle sottile. Infatti, dobbiamo immaginare la crosta terrestre come un guscio spesso circa 100 km, sovrastato da 500 km di gas (aria); tra i due strati c'è il suolo, che è uno strato sottilissimo di circa 2 metri. I bambini hanno fatto due passi per visualizzare lo spessore del suolo: cosa sono questi due passi rispetto alla distanza che separa, ad esempio, Pratavechia da Torino?

Nulla! Eppure, in questo spazio così sottile si concentra un ecosistema ricco di biodiversità, è un mondo in miniatura al quale dobbiamo anche la nostra vita! Dopo l'introduzione, Nadia ha organizzato quattro stazioni dedicate a diversi aspetti del suolo.

Primo laboratorio: l'architettura del suolo. Per immaginarlo ci siamo fatti piccoli piccoli.

Per far comprendere che il suolo è uno spazio strutturato, fatto di pieni e vuoti, i bambini lo hanno ricreato, utilizzando cartoni e scatoloni, in scala: la scuola è un granello di sabbia, gli scatoloni sono il limo e i cubotti di cartone sono l'argilla. Tutto sta insieme grazie alla sostanza organica (il "cemento") e all'azione di chi abita nel suolo. Solo la metà del suolo è occupato da materia solida, il restante 50% è vuoto perché quello è lo spazio per aria, acqua e abitanti!

Gli alunni si sono trasformati in architetti del suolo.



Un momento dell'attività all'aperto

Secondo laboratorio: realizzazione di batteri e funghi.

Chi abita il suolo? Non solo insetti e animali, ma anche miliardi di batteri e funghi! I batteri "buoni" sono fondamentali per la crescita delle piante, anche perché cacciano i batteri "cattivi"! Se pensiamo che in un cucchiaino di suolo ci sono miliardi di microrganismi... Mettiamoci all'opera per creare batteri e funghi! I primi vengono realizzati con il Play Mais e i Lego a partire da fotografie al SEM; i secondi vengono creati con fili di lana annodati a formare una rete che si estende per tutto il cortile.

Terzo laboratorio: la biodiver-

sità. A partire dal memory dei semi, interamente realizzato da Nadia, gli alunni hanno scoperto l'importanza della biodiversità: così come nella nostra vita, anche per il suolo la diversità è bella e fondamentale perché garantisce la crescita di un suolo sano!

Quarto laboratorio: l'identikit del suolo.

Muniti di lenti d'ingrandimento gli alunni hanno osservato diversi tipi di suolo, dalla superficie fino alla profondità di 60 cm. Cosa cambia? Cosa noti? Chi ci vive? Cosa trovi? Stimolati da queste domande, i bambini hanno creato una vera carta d'identità del suolo. Al termine della mattinata, alcuni alunni guidati da Nadia hanno messo in scena uno spettacolo utilizzando tutto il materiale prodotto nei laboratori, al fine di ripercorrere i concetti chiave sperimentati e appresi.

Nadia ci ha, infine, donato il libro "Un mondo sotto i piedi", che ha scritto e curato per conto dell'associazione Spazio Vitale OdV nell'ambito del progetto Custodi del suolo della Valle Varaita. Si tratta di un testo ricco di informazioni, perlopiù nuove per noi, con spunti pratici ed esempi evocativi da utilizzare in classe.

Grazie di cuore da tutti noi per la splendida giornata, non potevano iniziare la primavera in modo migliore!

PRIMARIA PRATAVECCHIA

S-Velo l'incanto

Un progetto per imparare a conoscersi

Alla Scuola Primaria di Pratavechia si è concluso da pochi giorni il Progetto S-velo l'incanto, condotto da Alessia Cipolletta, esperta di globalità dei linguaggi, una disciplina formativa nella comunicazione ed espressione degli e tra gli esseri umani. Gli alunni delle classi prima e seconda sono stati coinvolti in alcuni laboratori, durante i quali hanno avuto l'occasione di riflettere sulla loro identità ed esprimere se stessi senza veli, utilizzando tecniche e materiali diversi. I bambini hanno partecipato con curiosità e interesse agli incontri, in cui ognuno è stato ascoltato, accolto e valorizzato così com'è, con il proprio stile espressivo.

È stata un'esperienza molto positiva per la crescita personale e di gruppo e ci auguriamo di poterla ripetere.

RINGRAZIAMENTI

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



SARA FINA
in Bassino

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Cartignano, domenica 2 aprile alle ore 9.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



PIETRO VIALE
(Pierin)

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 1° aprile alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO



GERMANA BRIGNONE
in Morello

I familiari commossi e confortati per l'affettuosa e solida partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordata con ogni forma di cordoglio, dimostrando in suo ricordo affetto, amicizia e stima. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavecchia, sabato 1° aprile alle ore 18.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



MATTEO LAUGERO
del Palènt

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di San Damiano Macra, domenica 9 aprile alle ore 9,30.

On. Fun. VIANO



GIUSEPPINA GARINO
ved. Belliaro

I familiari della cara congiunta, commossi per l'affettuosa e solida partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordata con ogni forma di cordoglio. Un ringraziamento particolare va alla dottoressa Elisabetta Bertini. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di San Giuliano di Roccabruna domenica 30 aprile, alle ore 9,30.

On. Fun. MADALA



ILEANA ODDONE

I familiari della cara congiunta, commossi per l'affettuosa e solida partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordata con ogni forma di cordoglio. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero domenica 2 aprile, alle ore 18,30.

On. Fun. MADALA



FRANCO BERNARDI

I familiari del caro congiunto, commossi per l'affettuosa e solida partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordato con ogni forma di cordoglio. Un ringraziamento particolare va al dott. Luca Fissore e a tutto il personale del pensionato Casa Vittoria di Montessoro Grana. La Santa Messa di trigesima è stata celebrata nella parrocchia di Dronero sabato 25 marzo.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



MARGHERITA EINAUDI
ved. Inaudi

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dott. Giovanni Manera. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Cartignano, domenica 16 aprile alle ore 9.

On. Fun. VIANO



ROBERTO SIMONDI

I familiari commossi per l'affettuosa e solida partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordato con ogni forma di cordoglio. La Santa Messa di trigesima è stata celebrata nella parrocchia di Dronero sabato 25 marzo.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



GIOVANNI POETTO

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dott. Luca Fissore. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di San Giuliano di Roccabruna, domenica 16 aprile alle ore 9,30.

On. Fun. VIANO

La grande dimostrazione amicizia nei confronti di



"ZEZÉ"

GIUSEPPE FORNERO

è stata di conforto in questo triste momento. Non potendo ringraziare personalmente ognuno, Anna, Simona e Federica con la famiglia di cuore esprimono tutta la loro gratitudine. Un ringraziamento anche a tutti quelli che ci hanno supportato nell'ultimo periodo e, in particolare, alla dott.ssa Isabel Resta per la straordinaria disponibilità e professionalità. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 1° aprile alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO



BRUNO FASSI

I familiari commossi e confortati dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire personalmente a tutti l'espressione della loro riconoscenza, ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso al loro caro.

On. Fun. MADALA



Dott. ARTURO
CHIAPELLO

I familiari commossi e confortati dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire a tutti personalmente l'espressione della loro riconoscenza, ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso al loro caro. Un ringraziamento particolare al dott. Francesco Chiara, a tutto il personale dell'Assistenza Domiciliare e alla Croce Rossa Delegazione di Dronero. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero domenica 23 aprile, alle ore 18,30.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



MAURO BIANCO

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Isabel Resta, ai medici e al personale del Reparto di Gastroenterologia dell'ospedale S. Croce di Cuneo. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di San Giuliano di Roccabruna, domenica 23 aprile alle ore 9,30.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



ANTONIO MARIO
PERONCELLI

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dott. Eianudi, agli infermieri del territorio, agli amici e ai vicini di casa. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia del Bosco di Busca, domenica 16 aprile alle ore 11.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



MIRELLA BERNARDI
in Rinaudo

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Valeriani e alla C.R.I. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, domenica 23 aprile alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO

ANNIVERSARI

2022 1° Anniversario 2023

2021 2° Anniversario 2023



BRUNO ROSANO

Ovunque tu sia, che tu possa essere felice come quando camminavi tra le tue montagne
La famiglia lo ricorda nella S. Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, domenica 16 aprile alle ore 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO



SERGIO CHIAPELLO

Ci manchi tanto, ma vivi sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri. Tu amaci dal Cielo così come ci hai sempre amati sulla terra.
Moglie, figlie e famiglia lo ricordano nella S. Messa di secondo anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 15 aprile, alle ore 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

ONORANZE FUNEBRI
VIANO
DRONERO

ONORANZE FUNEBRI
MADALA
DRONERO

ONORANZE FUNEBRI
GHIGLIONE
DRONERO

ONORANZE FUNEBRI
TALLONE
BUSCA

CHISSÀ CHE PENSA UN GATTO

Mi avevano chiamato Arturo

Una lunga storia di affetto e amicizia, narrata in prima persona

«Arturo, Arturo!» Mi era stato quasi subito chiaro che, quando sentivo gli umani pronunciare il nome "Arturo", dovevo drizzare le orecchie e correre da loro. E a quel richiamo avevo ben presto associato l'approssimarsi di crocchette deliziose, "bombi" prelibati e tante carezze. All'epoca ero proprio piccolo, assai più piccolo dei miei omonimi conosciuti nella casa dove ero nato, tutti ben pasciuti e dai baffi lunghissimi. Non trascorse però molto tempo che cominciai a udire dei commenti sulla mia stanza, aumentata a quanto pareva in misura esponenziale, finché un giorno la mia grande amica umana - quella che mi allunga bocconcini straordinari e che dopo le prime leccornie riceveva da lei ho chiamato Milady - mi prese in braccio, si sistemò su quella che chiamano bilancia e lanciò un urlo per poi esclamare: «Pesa undici chili!»



Non ho mai capito, però, il motivo per cui da quel giorno iniziarono a chiamarmi "Arturino". Me ne stupii, e ancora più mi stupii quando a usurpare il mio territorio arrivò una certa Pina, davvero minuscola perché la mia zampa avrebbe potuto farle da ombrello, eppure non la chiamarono "Pinina". Mi dissi che forse avevo frainteso qualcosa, oppure dovevo semplicemente ammettere che certe volte la mia Milady e il marito, che quando mi va chiamo Sir, oppure semplicemente "lui", mi sembrano un po' strani. In fondo, però, appartengono agli umani e, come tali, non posso annoverarli fra noi ed è necessario accettare le loro bizzarrie. È tuttavia doveroso precisare che sono talmente gentili e affettuosi con me che non li cambierei con nessun altro umano. A onor del vero, confesso di essermi chiesto a lungo il perché di quel "Arturino", dal momento che sfido chiunque a non ammettere che sono il più "maestoso" di tutti. A furia di rimuginare, sono poi arrivato a una conclusione, o meglio, a fare mia un'ipotesi: potrei aver scambiato il significato dei diminutivi con i maggiorativi, pertanto non ci ho più pensato e ho deciso di tenermi quel nome senza più farmi quelle domande che all'inizio mi facevano tremare le orecchie e arrotolare la coda. Gli "altri" mantengano pure il nome primario, senza "ina" o "ino", perché comunque stiano le cose "io" mi differenzio da loro.

A proposito di Pina senza "ina", ho accennato a lei senza specificare come sia entrata nella mia vita. Un bel giorno Milady è arrivata vicino alla mia poltrona - in verità sarebbe di Sir, ma lui quasi mai protesta, forse mi teme - e accarezzandomi ha esclamato: «Ecco qua Pina, Arturino, ti terrò compagnia» e mi ha così presentato quell'esserino minuscolo e anonimo. In verità non la presi bene;

avevo sempre amato la mia indipendenza, il piacere di scegliere dove stare e cosa fare senza dover rendere conto a nessuno; tutti mi lasciavano fare quello che mi andava di fare, a parte saltare sul tavolo quando mangiavano, ma lasciavo correre, a quella norma sottostavo perché in fondo sono un buono e non amo le discussioni. Ho però messo subito le cose in chiaro, con quella Pina che veniva a rompermi le uova nel paniere, come dice il figlio di Milady quando qualche scocciatore gli telefona proprio mentre lui sta per uscire. Le regole da rispettare erano le seguenti: «Starmi alla larga, non mettere mai il muso nella mia ciotolona - decorata con pesci e granchi, niente a che vedere con la sua ciotolina che con un solo soffio riuscivo a spostare -, mettersi bene in testa che la poltrona era mia e non doveva permettersi di usurparla, i bocconi che gli umani allungavano durante i pasti dovevano arrivare prima a me e soltanto dopo, con calma e parsimonia, a lei.



Non mi è facile ammettere - e non spargerei certo la voce - che, forse in ragione della sua arrendevolezza e del suo rispetto delle regole, a volte mi faceva un po' tenerezza, allora mi concedeva in qualche gioco a insegnamento, rallentavo per non distanziarla troppo ma poi, ovviamente, la vittoria sul traguardo stabilito era mia. Guai però se il figlio di Milady si azzardava a rimproverarla perché gli aveva mangiucchiato lo zainetto o il portafoglio... gli mostravo i denti e soffiavo alla grande, così lui desisteva: la mia autorità non poteva essere messa in discussione! In qualità di sovrano, era mio dovere proteggere e difendere i sudditi dai soprusi.



Mi stavo dimenticando di una certa Daisy, comparsa all'improvviso e tenuta al guinzaglio dalla figlia di Milady. Quante moine mi fecero, in quella circostanza: «Guarda chi è arrivato, Arturino, vedi quanto è carina?» mi sentii dire. Carina, figuriamoci, una mocciosetta di cagnolina lunga meno della mia zampa e larga un decimo della mia coda... Restai immobile a fissare l'intrusa e, dopo aver ordinato a Pina di starmi accanto, le intimai: «Innanzitutto noi siamo già in due, quindi abbiamo il vantaggio della maggioranza, ma soprattutto inizia a chiederti che cosa ti aspetterebbe, se ti azzardassi a emettere un solo, timido e insipido "bau", cara la mia inesistente "fuori razza"!» Da quel giorno

in poi, se la smorfiosetta si ar rischiava a tentare un avvicinamento, era sufficiente far tintinnare i miei baffi che la "per nulla intrepida creatura" se la dava a zampel! Erano invece gran bei momenti quando arrivavano degli ospiti in casa: mi avvicinavo a quegli umani con fusa e miagolii di circostanza. Loro elargivano smisurati complimenti nei miei confronti, mentre mi esibivo alzando e distendendo le zampe anteriori, prima l'una poi l'altra, e infine gonfiavo il petto come avevo visto fare a un amico del figlio di Milady, che ostentava certi esercizi chiamati "culturismo". Non vi dico come reagivano gli ospiti... «Sembra una lince, è stupendo, non si è mai visto un gatto muoversi in quel modo, ma come avete fatto a costruirlo così?» domandavano, al che la mia Milady mi accarezzava, mi baciava in mezzo alle orecchie e rispondeva che era soltanto merito mio, che avevo fatto tutto da solo, di mia iniziativa. Quanto la adoravo, in quei momenti! Chiusa quell'esibizione, potevo pretendere di venire in qualche maniera risarcito per lo spettacolo offerto? Assolutamente sì, quindi conducevo gli ospiti verso l'armadio dove stavano le crocchette per essere "premiato" con quelle preferite.



Pina ed io avevamo trovato il modo di convivere senza darci troppo fastidio, commentavamo anche, a tratti, quanto accadeva attorno a noi, ma ci coalizzammo, direi piuttosto che diventammo complici, quando Milady si presentò, un giorno di pioggia, con in mano un altro usurpatore di pace. «L'ho trovato qua sotto, tremava tutto ed era bagnato come un pulcino» disse, mentre io pensavo che era bagnato come un gatto, cosa c'entravano i pulcini? Sospirai aspettandomi il peggio, perché mio malgrado ero abituato alle sue stranezze, a cominciare da "Arturino". Sulle prime anche Pina parve perplessa perché avevamo trovato il nostro *modus vivendi*, e chissà cosa sarebbe potuto succedere, con quell'intrufolamento... Non vorrei apparire ingrato nei confronti di chi mi procura il cibo, però poco dopo non potei evitare di commentare che i miei umani mancavano di fantasia, perché quella specie di pulcino, non appena uscì asciutto da un asciugamano azzurro cielo, venne chiamato "Pino". Anche con lui chiarì subito le



cose. Se accusò il colpo non lo diede a vedere, ma per contro,

diversamente da quanto mi era sembrato all'inizio, non passò molto tempo che mi parve se la intendesse con la Pina. Forse per via dei nomi quasi uguali? O per allarsi, in un certo senso, contro di me? Tutto sommato non me ne importava. La poltrona era sempre mia, i primi bocconi prelibati pure, e che se la intendessero pure, loro due, tanto mai e poi mai avrebbero raggiunto la mia maestosità. Poco per volta, però, concessi loro delle eccezioni e cominciai a dialogare con entrambi, pur mantenendo, ovviamente, le dovute distanze!

Passarono gli anni, senza scossoni né grandi novità, ma venne il momento in cui mi accorsi - e anche Pino se ne rese conto - che in Pina qualcosa non andava per il verso giusto. Il ventre le si era gonfiato, sebbene non si fosse a lungo strafocata di crocchette, poi si appisolava anche quando c'era molto rumore in casa; non sembrava più infastidita se Milady faceva un gran baccano con le pentole, contrariamente al solito, quando invece si nascondeva sotto i mobili e non se ne usciva finché tutto diventava silenzioso. Se la portarono via un mattino e, da quando fecero ritorno un paio d'ore dopo, per anni non smisero di mischiare alle sue crocchette una polverina. Ogni qualche giorno la conducevano dal veterinario, che conoscevo bene perché ciclicamente vi portavano anche me. Pina ci raccontò che in quelle occasioni le infilavano un ago nella zampina e la tenevano ferma, mentre da una specie di bicchiere scendeva del liquido che alla fine spariva, allora le toglievano l'ago e Milady la riportava da noi.

La sua pancia poco per volta divenne meno grande e lei ritornò la Pina di un tempo. Pino ed io, se cercavamo di non starle troppo vicino perché temevamo di disturbarla o farle male, fummo rassicurati dai suoi comportamenti, inoltre lei diceva di sentirsi bene quindi, seppure con prudenza, riprendemmo a giocare un poco tutti insieme; io le davo persino dei bacetti, con moderazione intendiamoci, ma glieli concedevo.



Fu un triste giorno quello in cui Milady lanciò un urlo e cominciò a piangere. Pino, l'ultimo arrivato, il pulcino bagnato, aveva avuto un infarto, la sentii dire. Non sapevo che cosa fosse, ma capii che non sarebbe più stato con noi. Ebbene, quella sera Pina si rintanò sotto le mie zampe, io la portai sulla mia poltrona, nello studio di Sir, e dormimmo insieme parlando del "Pulcino bagnato".

Giunse poi il mattino in cui Milady prese in braccio la Pina dicendo «andiamo dal veterinario» e tornò sola. Non sapevo dove fosse finita la mia compagna, ma continuai a cercarla e quando mi avvicinavo alla ciotolona mi giravo per vedere se lei arrivava; la sua ciotolona era sempre lì, in attesa che lei comparisse, ma finora l'ho attesa invano... Le mie giornate sono pertanto diventate solitarie; vado in giro

per casa a sentire gli odori dei miei due amici, annuso le loro coperte, così mi sembra di averli ancora vicino.

Fra un'ispezione e l'altra delle stanze, un po' di tempo fa ho scoperto un aggeggio strano, che i miei umani chiamano televisione; mi sono dunque avvicinato a quel "coso" a cui non avevo mai prestato attenzione, e lì dentro ho visto sfilare tanti animali, proprio tanti e di diverso genere, nei posti più impensati. Quasi mai si tratta di appartamenti, ma di prati (come quelli in cui correvano quando ci portavano in campagna), oppure di una foresta o una giungla, così le definiscono. Mi piace quando si presentano i miei simili; una volta è apparsa una lince, mi sembrava quasi fossi io, mi specchiavo in lei, tuttavia osservo tutti con curiosità, anzi con ansia, perché mi aspetto - forse mi illudo - di vedere sfilare, un giorno o l'altro, Pina e Pino. Parlo tanto con ognuno di loro, li sollecito a rispondermi emettendo non soltanto dei miagolii, intendo che non lanciai solamente dei "miao", ma dei versi lunghi e acuti, auspicando che ne vengano talmente attratti da decidersi a scendere da quell'aggeggio colorato e movimentato per stare con me. Quando Milady dice: «Adesso basta, Arturino, andiamo» vado dietro al mobile

sperando di trovarli lì.

Da un po' di tempo mi sono deciso a farmi più ardito e vado a chiamare Milady per portarla davanti al televisore e la invito ad accenderlo, affinché possa vedere chi si presenta. Talvolta arrivano degli animali che non mi piacciono e salto sullo schermo, lo graffio per colpirli, poi mi arrabbio e chiedo aiuto a Milady, ma lei sostiene che proprio non dipende da lei quello che compare. Valla a capire, come ho già detto in fondo è solo un'umana! Per far passare meglio il tempo, in attesa di rivedere quelle figure e magari scovarvi Pina e Pino, mi accento di sollecitare Sir, non appena ha finito di mangiare, ad aprirmi la porta dello studio per rifugiarmi sulla mia poltrona, aspettando che accada qualcosa. Non voglio arrendermi, perdere le speranze, e forse è per questa mia determinazione che proprio la scorsa notte ho sognato che la porta dello studio si apriva e i miei due amici, tenendosi per la zampa, si avvicinavano a me e io li invitavo a saltare su per raggiungermi, poi li tenevo stretti al petto e li baciavo sui nasini umidi. Qualcuno sosterrrebbe che anche "le loro maestà" possono permettersi delle debolezze umane, ma in realtà sono ben di più...

Luciana Navone Nosari



IL DRAGO - ABBONAMENTI 2023

Si è conclusa la campagna abbonamenti al mensile Il Drago per l'anno 2023. In tempi difficili per la carta stampata, abbiamo tenuto e leggermente incrementato i numeri dell'anno precedente. Per noi è certamente una buona notizia e ringraziamo sinceramente tutti gli esercizi commerciali che hanno collaborato.

Chi lo desidera può ancora abbonarsi per l'anno in corso presso la redazione in via Fuori le Mura 5 a Dronero, negli orari di apertura al pubblico.

Tariffe Abbonamenti 2023

Abbonamento ordinario 18,00 euro

Abbonamento sostenitore oltre 18 euro

Abbonamento estero 50,00 euro

L'abbonamento 2023 può altresì essere effettuato mediante versamento dell'importo:

- mediante bonifico il codice IBAN dello stesso conto è il seguente: **IT02-P07601-10200-001003593983**.

- con bollettino sul conto corrente postale n. **001003593983**

Il conto è intestato all'Associazione culturale Dragone con sede legale in via IV Novembre 30 - Dronero. **In entrambi i casi occorre indicare esattamente nome e indirizzo dell'abbonato nella causale di versamento.**

Da quest'anno inoltre è possibile sottoscrivere un abbonamento per ricevere su e-mail una copia PDF del giornale al costo di 10 € annui. Le modalità di iscrizione sono indicate sul nostro sito www.dragonedronero.it nella sottopagina Il Drago.

Gli abbonati che lo desiderano possono avere una copia del libro Risveglio a 15 € (anziché 18) chiedendola in redazione.

Orario di apertura della redazione: lunedì dalle ore 9,30 alle 10,30 e venerdì dalle 18,00 alle 19,00

Mail dragonedronero@gmail.com - tel. 329-3798238 (solo ore serali).



DRONERO
Farmacia Oltre Maira
Viale Stazione, 19 - Tel. 0171 91.81.47
Il 1° lunedì di ogni mese ore 9 - 12

Problemi di udito?

CUNEO
Maico
Corso Nizza, 33/B
Tel. 0171 69.81.49

Vieni da Maico per sentire meglio!

ANNIVERSARI

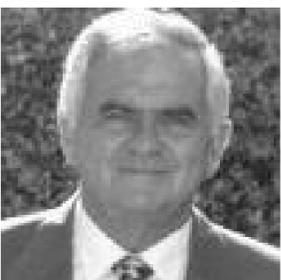
2021 2023



GERMANA BIDO

Il tempo non cancella il tuo ricordo dai nostri cuori
I tuoi cari ti ricorderanno nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Morra Villar, domenica 2 aprile, alle ore 11. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. MADALA

2022 2023



GIACOMINO RIBERO

Dolcissimo il ricordo, enorme la mancanza
La famiglia lo ricorda nella Santa Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 15 aprile alle ore 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. VIANO

2018 2023



SERGIO BONELLI

Ci manchi tanto!! Il tuo ricordo vive per sempre nel nostro cuore e nei pensieri di ogni giorno.
La tua famiglia
I familiari lo ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 1° aprile alle ore 18,30.
On. Fun. MADALA

2022 2023



BARTOLOMEO FISSORE

"Grande è il vuoto che ci hai lasciato, ma il tuo ricordo ci accompagna nel cammino di ogni giorno e la tua silenziosa presenza ci aiuta nei momenti difficili"
Ti ricordiamo nella Santa Messa che sarà celebrata nella Cappella di Santa Lucia di Ricogno sabato 22 aprile, alle ore 17,30. Si ringraziano quanti si uniranno alla preghiera.
On. Fun. MADALA

2021 2023



GIOVANNA BERTOLOTTI ved. Ferrero

Ci hai lasciati portando con te una parte dei nostri cuori. Da quel giorno nulla è più come prima. Non sei più accanto a noi, non possiamo sentire più il suono della tua voce, ma ci conforta sapere che quanto ci hai insegnato non lo scorderemo mai.
La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 15 aprile, alle ore 18,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. MADALA

RINGRAZIAMENTI

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



ALICE OLIVERO

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Piombo, all'assistenza infermieristica domiciliare di Dronero e all'équipe di oncologia e cure palliative del Gaslini di Genova. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Acceglio, domenica 23 aprile alle ore 11,15.
On. Fun. VIANO

2013 2023



GIUSEPPE ISAIA Cervin

Le persone non muoiono mai se le hai nel cuore. Puoi perdere la loro presenza, la loro voce, ma ciò che hai imparato da loro, ciò che ti hanno lasciato, questo non lo perderai mai.
La figlia li ricorda nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia di Roccabruna, domenica 23 aprile alle ore 11. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. VIANO

1997 2023



CATERINA MARGARIA in Isaia

Sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri"
La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella parrocchia di Dronero domenica 16 aprile, alle ore 18,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. MADALA

3° Anniversario



GIANCARLO DUTTO

Vivi sempre con immutato affetto nel cuore dei tuoi cari che ti ricordano con commozione e rimpianto"
I familiari si uniranno in preghiera nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata mercoledì 12 aprile alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Monastero di Dronero. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. GHIGLIONE

2003 20° Anniversario 2023



ALESSANDRO ARNEODO

"Sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri"
La famiglia lo ricorda nelle SS. Messe di anniversario che saranno celebrate: domenica 16 aprile alle ore 16 nella Parrocchia Maria Vergine Assunta di Roccabruna e domenica 14 maggio alle ore 11,15 nella Parrocchia San Vincenzo di Lottulo. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. VIANO

2021 2023



ATTILIO ISAIA

Dal cielo aiuta e proteggi chi ti porta nel cuore
I tuoi cari ti ricorderanno nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 15 aprile, alle ore 18,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. MADALA

2022 2023



GIACOMO DEMINO

"Sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri"
La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella parrocchia di Dronero domenica 16 aprile, alle ore 18,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. MADALA

2022 1° Anniversario 2023



CARLO AIMAR (Ciarli)

"Tu che in vita ci hai sempre tanto amato, veglia ogni giorno dal cielo sul nostro cammino"
La mamma con immutato affetto lo ricorda nella Santa Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, domenica 16 aprile alle ore 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. VIANO

3° Anniversario

Quando te ne sei andata hai portato con te anche una parte del mio cuore, Mi conforta sapere che non sei sola...



SILVANA CESANO in Paschiero

Il marito e i figli unitamente ai familiari si uniranno in preghiera nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata sabato 22 aprile alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Manta.
On. Fun. TALLONE

2022 2023



LEONELLO DAO (Nello)
Dal cielo proteggi chi ti ricorda
La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Morra Villar San Costanzo sabato 15 aprile, alle ore 16,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. MADALA

Leggete e diffondete Il Drago

Per facilitare la composizione della pagina si ricorda che i necrologi e i ringraziamenti devono pervenire alla redazione de Il Drago (via Fuori le Mura n. 5) possibilmente entro il giorno 20 di ogni mese. Non si assicura la pubblicazione del materiale giunto dopo tale termine. La Redazione è aperta al pubblico il lunedì mattina ore 9,30-10,30 e il venerdì pomeriggio ore 18-19. E-mail dragone-dronero@gmail.com. Per urgenze e solo in ore serali telefonare 329 - 3798238, oppure 335 - 8075560.



IN RICORDO DI MAURO BIANCO

A nome mio e della Leva 1966, attraverso queste righe, vogliamo portare, in questo momento così difficile, un saluto e porgere le più sentite condoglianze ai famigliari del nostro coscritto.

Caro Mauro, vogliamo ricordarti, festoso e allegro, con il tuo sorriso contagioso e tanta voglia di fare festa. L'ultima volta che ci siamo visti, mi dicesti in modo ironico, "Sono andato vicino ad inaugurare la nostra nuova bandiera del 66!" sorrisi e ti dissi "Schersa mac nen, purtumla en gir a le nostre feste, a le nostre baldorie, per la resta ie sempre temp" ... poi due chiacchiere, un abbraccio, un saluto e un arrivederci a presto. Oggi ti siamo vicini più che mai, ... ce l'hai combinata grossa Caro Mauro, sei volato via e ci hai lasciati un po' più soli. Per noi perdere un coscritto e come perdere un fratello. Sei stato un guerriero, hai combattuto come un leone fino alla fine è anche se non hai vinto la battaglia terrena, hai vinto la battaglia dei Grandi, quelli che rimarranno per sempre nei ricordi, nei bei ricordi, quelli di una bella persona, gagliarda, sorridente e dal Cuore Grande. Vola alto Mauro e saluta i nostri cinque coscritti, le nostre cinque Stelle che ci hanno preceduto, Gianluca, Luca, Mariagrazia, Franco e Graziella... fate Festa lassù, fate rumore e portate tanta Allegria. Ti vogliamo ricordare e ti ricorderemo per sempre così ... Ciao Mauro!

Gianfranco Massimo e la Classe 1966

IN RICORDO DI ALICE

Un altro grave lutto ha sconvolto la comunità della Valle Maira: a soli 16 anni è scomparsa Alice Olivero, ex atleta dello sci club locale, sconfitta da un tumore. Alice, classe 2006, ha iniziato a sciare a 9 anni nello sci club valle Maira insieme alla sorella Chiara, tutt'ora in attività. Da subito grande appassiona dello sci di fondo non mancava mai ad un allenamento o ad una gara. Non ha mai mollato e non si è mai arresa: nel 2018 ha fatto le sue ultime tre gare prima del ricovero presso l'ospedale Gaslini di Genova e da allora non ha più avuto l'idoneità medica per essere al cancelletto di partenza. Ma questo non le ha impedito di sciare tutte le volte che tornava a casa dal Gaslini di Genova e quando il fisico glielo permetteva. Non potendo più macinare chilometri sulle piste della Valle Maira, con i genitori



Sara e Pieraldo e le sorelle Chiara ed Emilia, partecipava ugualmente agli allenamenti dello sci club, trasmettendo la sua passione ai più piccolini e aiutando i maestri di sci. La divisa dello sci club Valle Maira la indossava con orgoglio tanto che nella gara in località Chiappera che si è svolta a febbraio di quest'anno era in pista a tifare i suoi amici e compagni. Tutta la redazione di Fondo Italia si stringe alla famiglia nel doloroso momento della prematura scomparsa di Alice.

ESCURSIONI IN VALMAIRA

Il trail di Roccabruna: "Le vie de en bot"

Sul percorso di una competizione: 15 Km di facili sentieri ben tracciati

Il giorno 23 aprile si svolgerà, nel comune di Roccabruna, la gara regionale di corsa in montagna sul percorso denominato "Le vie d' en bot".

Si tratta di una competizione su terreno facile e scorrevole, non troppo lunga e la partecipazione è consigliata a chi voglia provare a cimentarsi in questo bellissimo sport. Basta essere un po' abituati a corricchiare e a camminare su sentiero per giungere all'arrivo in meno di tre ore, che è il tempo massimo consentito. E anche molto interessante da effettuare come passeggiata. Il tracciato è progettato per toccare il maggior numero possibile di borgate e spazia sulla parte bassa (sotto i 1250 metri di quota) del territorio comunale, percorrendo l'ampia conca tra S. Anna e borgata Castello, unendo vecchi sentieri di collegamento tra le frazioni e strade poderali. Il paesaggio è quello tipico del versante esposto a sud della bassa valle Maira: boschi di castagno e faggio, di conifere nella parte alta; prati e radure con ampia vista sull'alta valle e la pianura; molti insediamenti umani, alcuni abbandonati, ma sempre più spesso ottimamente recuperati.

In occasione del trail, i sentieri saranno ulteriormente sistemati e segnalati e il percorso risultante può essere considerato il più interessante della zona.

Si tratta di sentieri abbastanza comodi, che alternano, sia in salita che in discesa, tratti pianeggianti a tratti in pendenza, però mai eccessiva; il fondo è per lo più in terra battuta o erbosa senza zone pietrose. In conclusione una gradevole passeggiata in ambiente rilassante, abbastanza lunga da soddisfare chi voglia trascorrere una mezza giornata a girovagare in lungo e in largo per le colline della bassa valle



Arrivando a borgata Boccio, con lo sguardo sulla Valle

scoprendo anche angoli sconosciuti e suggestivi.

LE VIE DE EN BOT: Tettorosso di Roccabruna (impianti sportivi) m 670 - S. Anna m 1252 - borgata Castello m 1010 - impianti sportivi di Tettorosso

Difficoltà: escursionistico, facile. Un Km circa di asfalto, per il resto sentiero e strade sterrate forestali. Dislivello: m 700 circa. Lunghezza 15,5 Km. Esposizione: prevalentemente sud

Partenza: impianti sportivi e chiesa parrocchiale di Roccabruna: da Dronero verso la valle Maira; dal viale Sarrea si prende a destra il rettilineo per Roccabruna. In meno di un Km si giunge a una rotonda e subito dopo, a sinistra, il piazzale della chiesa e degli impianti sportivi. Parcheggio, fontana, giochi per bimbi.

Tempo totale: camminando: da 3 ore e 30' a 5 ore se si va con calma per ammirare le borgate e il paesaggio. Di corsa 2 ore, 2 ore e 30' (in gara, i primi, impiegheranno meno di un'ora e mezza).

Carte: Chaminar en Bassa Val Maira di Bruno Rosano. Segnalazioni del percorso con tacche bianco-rosse e paletti in legno con il logo "Le vie de en bot".

Itinerario:

Dal parcheggio si passa sotto al campo da calcio poi si sale a destra raggiungendo il cimitero e al di sopra di esso si tocca la strada provinciale (qui si può anche giungere direttamente dal parcheggio). La si abbandona subito per una bella via erbosa che va parallela alla via principale. Questa confluisce in una stradina asfaltata che incrocia poi la strada

per S. Giuliano e prosegue sterrata al di sopra di essa. Ancora 200 metri e si prende un vecchio ponte a sinistra seguito dalla strada sostenuta da un muro di grandi massi. In meno di un Km di sterrato abbastanza ripido si giunge a borgata Ischia Superiore; si continua a salire, ora su asfalto e, poco dopo le case Fonfonaia (a quota 900 m) si prende un sentiero a sinistra per borgata Boccio (o Buch, vista straordinaria su media e alta valle) che si raggiunge con 1,7 Km pianeggianti sul tracciato di una vecchia "bialera". Si oltrepassa la casa, poi si va in lieve salita sulla destra, in un prato, poi, svoltando decisamente a destra nel bosco di castagni, si sale, per ampio sentiero fino a raggiungere la strada asfaltata al di sotto di borgata Norat. La si segue per un centinaio di metri verso

destra poi si gira decisamente a sinistra dietro a un grande pilone, salendo verso la borgata alla quale si giunge con due tornanti. Un passaggio coperto sotto le case porta al bel piazzale erboso della chiesa.

Si prosegue uscendo dalle case verso destra, in ripida salita, giungendo ad un'ampia e aperta dorsale.

La si risale per stradina sterrata giungendo a dei grandi ripetitori. Di qui, dopo 500 metri di strada pianeggiante, a un bivio si lascia la strada e si prende il ripido sentiero che porta direttamente alla pineta e alla chiesa di S. Anna. Qui termina la salita principale. Si passa a sinistra e poi dietro alla chiesa verso destra. Si abbandona subito l'asfalto e si scende per una carrareccia che fiancheggia delle piccole ville, e che giunge su una stradina asfaltata; dopo pochi me-

tri, al di sotto con breve discesa, si raggiunge una villa dalla quale si segue il sentiero che scende a sinistra, attraversa la strada asfaltata di S. Anna e raggiunge borgata Belliard. Si attraversano le case, inizialmente sulla destra, poi uscendone a sinistra per sentiero pianeggiante che confluisce su una strada poderale che si segue in discesa, poi in saliscendi, giungendo a borgata La Valle.

Segue breve e ripida discesa asfaltata, quindi salita a sinistra, ancora su asfalto, verso borgata Cogno; a un tornante sotto le case si prende un sentiero in discesa a destra, poi in piano che porta a Sarretto. Breve salita tra le case poi discesa asfaltata che porta a Borgata Centro m 970 (piazzale, bel campanile, fontana). Di qui un sentiero che sale a sinistra porta, in pochi minuti, alla chiesetta di Trinità da cui in lieve discesa verso destra, fiancheggiando un bel muretto si giunge sull'asfalto e poi, sempre dritto, alla borgata Castello.

Si attraversano le case verso destra (bella fontana), poi, per un passaggio coperto, si inizia a scendere per il sentiero che conduce alla ben ristrutturata B.ta San Giovanni.

Un tratto di strada verso sinistra, poi si scende a destra (ringhiera in legno e scalini) giungendo a B.ta Peduccio poi decisamente a sinistra per qualche centinaio di metri, quindi a un bivio si scende a destra giungendo a B.ta Margaria.

Un tratto di asfalto e, dopo un ponticello, si scende per viottolo erboso di fianco e a sinistra del rio. Si aggira una casa sulla sinistra poi su sterrato e su asfalto si giunge al piazzale di Tettorosso da dove per strada sulla destra si giunge al punto di partenza.

Sergio Sciolla

CONSIGLI DI LETTURA

Se non dovessi tornare

La vita bruciata di Gary Hemming, alpinista fragile, nel nuovo libro di Enrico Camanni

Da quando leggo con regolarità libri di montagna, Enrico Camanni è sicuramente il mio autore preferito. Su questo giornale ne abbiamo già parlato in occasione de "Una coperta di neve", romanzo giallo della serie che ha come protagonista la guida alpina Nanni Settembrini, e con "La guerra di Joseph", ricostruzione dell'amicizia tra due montanari di estrazione sociale diversa, cementata dalle vicende della prima guerra mondiale che costituisce lo sfondo all'interno del quale si dipana la loro storia. Già ne "La guerra di Joseph" l'autore aveva dato prova di capacità non solo di scrittura ma anche di ricerca: ricerca documentale, ricerca di testimonianze come fonti di riferimento per ricucire una storia che altrimenti sarebbe andata perduta. Anche in questo caso, in questo bel libro, il tutto parte dalla storia vera per la cui ricostruzione sono stati necessari un grande impegno e una grande costanza. Ciò che trovo sempre confortante, in questi casi, è leggere come il lavoro del ricercatore sia compreso e agevolato dai tanti che posseggono i documenti, i tasselli sparsi del puzzle della vita di un uomo, e la disponibilità con cui li mettono a disposizione per sua ricostruzione (in questo libro i ringraziamenti sono nell'ultimo capitolo, consentendo di apprezzarli ancora di più). Ma veniamo a Gary Hemming. Gary è un alpinista americano che fa parte

di quel vento di cambiamento che negli anni '60 ha soffiato sfociando poi nel '68. Sicuramente un numero uno nel modo di sentire e affrontare la roccia, soffre però di un male di vivere che è alla base della sua inquietudine ed è ciò che lo muove a cambiare luoghi, continenti, fino all'approdo in Francia dove si svolge il cuore della vicenda che Camanni ci racconta e che gli cambierà la vita portandolo all'apice di una fama non cercata e a una morte solitaria e prematura, questa sì, non imprevedibile (da cui il titolo "Se non dovessi tornare").

Gary è un contenitore di energia e come qualsiasi forma di energia l'uso che ne deriva può essere costruttivo o distruttivo, per sé e per chi gli sta intorno. Bella la descrizione che ne fa l'autore nella prima pagina del libro: *Gary è alto, ossuto e duro. Tende al biondo senza esserlo davvero. Seduttore naturale, paralizzava le sue vittime con il sorriso beffardo e gli occhi da lago di montagna. Quando è furioso mette paura, se sorride nessuno gli resiste. Neanche gli amici più allenati sanno decifrarne gli sguardi canzonatori, che combinano l'innocenza di un bambino con il cinismo di un vecchio satiro. Sconsiderato in ogni passione, mostra un appetito ai limiti della vita e non nasconde la capacità inquietante di soffrire.* Il libro inizia nell'agosto del '66 quando nel girovagare tra i lati italiano e francese del Monte Bianco

in cerca del tempo buono per scalare, si imbatte nella notizia che due alpinisti tedeschi sono fermi, se ancora vivi, in un punto inarrivabile del Petit Dru, guglia iconica del massiccio del Bianco. Gary con l'incoscienza del suo carattere e il magnetismo che genera quando decide di sedurre, organizza una squadra, "i pirati", che prima e più velocemente dell'esercito e delle squadre di salvataggio delle guide di Chamonix raggiunge e salva i due, in condizioni di tempo improbe.

È la storia che riempie per giorni le cronache di un'estate calda che volge al termine e sulla quale i media costruiscono verità ed eccessi che portano Gary a una fama planetaria che, ahimè, sarà anche la causa della successiva caduta nel baratro delle sue paure. Un giovane degli anni '60, dicevamo, sente e soffre la violenza del mondo di quegli anni: la guerra del Vietnam, con le sue violenze e i suoi eccessi di morte, gli è dentro l'anima e da essa non riesce a fuggire. Ma sappiamo dai suoi scritti che anche le morti di Che Guevara, Martin Luther King, Bob Kennedy, Jan Palach costituiscono frustate allo spirito fragile del nostro protagonista. Ed è così che la fama raggiunta e la spinta a scrivere di sé in un momento in cui il mondo avrebbe divorato le sue storie aumentandone e prolungandone la notorietà, lo portano invece a guardarsi dentro scoprendo e dando voce a paure, al



lato buio del suo carattere, a quel mostro che da sempre lo divora ma che fino ad allora era stato più meno tenuto a bada.

Camanni scrive con la consueta maestria di chi ama e conosce molto bene la montagna essendo egli stesso alpinista di valore; il libro, nonostante la storia si presti ad enfasi ed estremizzazioni, è molto equilibrato: non eccede nel descrivere la felicità del salvataggio, non esagera nella drammaticità della morte. È quasi una presa di distanza da parte dell'autore che si pone come cronista e studioso per fornirci elementi utili ad una nostra eventuale ricerca ulteriore, possibile grazie agli scritti e ai documenti, anche cinematografici, citati al termine nel "Note dell'autore". Io credo che lo farò, grazie Camanni.

Paolo Bersani

Enrico Camanni, *Se non dovessi tornare - La vita bruciata di Gary Hemming, alpinista fragile*. Collezione "Strade blu", Mondadori 2023.

Con il monoallenamento

Ultratrail

"Come percorrere lunghe distanze a piedi con un unico allenamento a settimana" è la filosofia per cui è nato questo manuale realizzato da Bartolomeo Davide Bertinetto, classe 1976, nato a Pine-rolo e laureato all'Isef di Torino e poi in Scienze Motorie. Bertinetto è l'ideatore della tecnica del monoallenamento: in questo volume spiega come partecipare a gare di Ultratrail con un'adeguata preparazione tecnica. La terza edizione del volume, dedicato a chi vuol percorrere grandi distanze a piedi o divertendosi ma senza incorrere nello stress da allenamento, presenta una nuova sezione dedicata agli sportivi over 40 insieme ai contenuti aggiornati. Novità che rendono questo manuale fruibile a tutte le età.

Fuata editore - Collana Sport Wellness - pagine 120 Prezzo € 16,50

ANNUNCI

Vendo terreno edificabile residenziale a ROCCABRUNA in borgata Foglienzane, al confine con Dronero, ottima posizione, tranquilla, panoramica predisposta per allacciamenti servizi urbani. Prezzo modico al mq. **Tel. 348-2360910**

TENNIS CLUB DRONERO

Massimo impegno su tutti i fronti

Tornei, campionati e attività di formazione

Da qualche mese non diamo più notizie dell'attività del T.C. Dronero per il semplice motivo che durante l'inverno l'attività agonistica viene quasi del tutto interrotta, ma non per questo si va in "letargo" anzi, mai come quest'anno sono sbocciate iniziative di ogni tipo che hanno tenuto ben vivo il Circolo.

Scuola tennis invernale

In primis la scuola tennis ha visto l'adesione di quasi una cinquantina di bambini/ragazzi, parte dei quali è passato da una a due ore settimanali di allenamento e di conseguenza mai come quest'anno il campo coperto è stato occupato dalle giovani leve che cercano di migliorarsi in questo bellissimo ma difficile sport. Nel contempo sono stati organizzati incontri amichevoli con altri circoli ed allenamenti collegiali che hanno visti impegnati in alcuni sabato pomeriggio i giovani più promettenti. Grazie a tutto questo lavoro quest'anno, per la prima volta da tantissimi anni (se non da sempre) il T.C. Dronero schiererà due squadre giovanili (under 12 maschile e under 14 maschile) ai campionati provinciali che inizieranno a metà aprile. Unico cruccio è il bassissimo numero di praticanti di sesso femminile, nonostante sia uno sport che si

adatta benissimo alle ragazze e l'Italia abbia una grandissima tradizione di giocatrici di altissimo livello. Si tenga anche in conto il fatto che il T.C. Dronero ha avuto in passato delle giocatrici tra le più forti della regione e che lavora presso il circolo pure una ragazza quale istruttrice; per tutti questi motivi speriamo che qualche ragazzina intraprenda prossimamente la pratica del tennis nel nostro Circolo.

Racchette in classe

Il T.C. Dronero ha aderito, da quest'anno, al Progetto Racchette in Classe lanciato dalla Federazione Italiana Tennis e Padel di concerto con il Ministero per l'Istruzione che prevede alcune ore di lezioni gratuite di tennis nelle scuole elementari e medie per diffondere sempre più la pratica di questo sport. Il Circolo ha trovato la massima disponibilità da parte del dirigente dell'Istituto Comprensivo di Dronero e degli insegnanti delle varie classi ed è così riuscito ad attivare il progetto con sette classi della scuola primaria di piazza Marconi per complessivi circa 110 ragazzi/e coinvolti/e. I primi riscontri sono molto positivi e la speranza è di riuscire a riproporre il progetto con altre classi nel prossimo autunno, all'inizio del nuovo anno scolastico. Nel

contempo si sta organizzando anche un mini corso per gli studenti dell'Istituto Alberghiero e di conseguenza nei prossimi mesi dovremmo avere decine di ragazzi impegnati sui campi del Circolo.

Campionati a squadre

Con il mese di aprile partono i campionati provinciali e regionali a squadre ai quali il T.C. Dronero ha iscritto ben 7 squadre. Oltre alle due giovanili sopra citate, vi sono due compagini femminili (D3 regionale e limitata 4.3 provinciale) e tre maschili (D2 regionale e 2 squadre limitate 4.3 provinciali). In particolare c'è la speranza che possa ben figurare la formazione maschile che milita in D2 e la più forte delle due squadre iscritte nel campionato provinciale limitato 4.3.

Tornei

Mai come quest'anno il T.C. Dronero si è lanciato nell'organizzazione di tornei, mettendo ben 4 in calendario. Si inizierà dal 27 maggio all'11 giugno con un torneo maschile riservato ai giocatori di quarta categoria, per proseguire dal 24 giugno al 9 di luglio con un torneo Open femminile, quindi dall'8 al 23 luglio con un Open Maschile ed infine dal 9 al 24 settembre con un torneo maschile limitato ai gio-



Il circolo del Tennis Club Dronero

catori con classifica massima 4.3. Nessun circolo in provincia ha inserito un numero così alto di tornei, visto il notevolissimo lavoro che comporta, ma il nostro circolo, disponendo di un giudice Arbitro Federale, oltre ad altri due giudici arbitri di livello più basso, è autonomo nella predisposizione dei tabelloni e nella gestione degli incontri, per cui può risparmiare cifre notevoli che permettono addirittura dei piccoli guadagni che possono essere reinvestiti nelle manutenzioni o nell'acquisto del materiale necessario per l'Estatennis o per i corsi invernali dei ragazzi.

Estatennis

Mancano ancora alcuni mesi all'estate ma è già certo che verrà riproposta anche quest'anno l'"Estatennis" che tanto successo ha avuto nelle passate edizioni. Il programma dovrebbe ricalcare quello degli anni scorsi con tre ore giornaliere di tennis e altri giochi (dalle 9 alle 12) dal lunedì al venerdì e possibilità di pre-ingresso e post-uscita, con assistenza, dalle 8 alle 12,30. L'intenzione inoltre è quella di incrementare il numero di settimane che dovrebbero passare da 8 a 9 con inizio l'11 di giugno e termine l'11 di agosto. I ragazzi (indicativamente tra

i 6 ed i 17 anni) si potranno iscrivere da 1 a 9 settimane con sconti progressivi all'aumentare del periodo di adesione.

Tesseramenti

Ricordiamo che ci si può iscrivere al circolo in qualunque periodo dell'anno e che sono previste formule a costo ridotto per famiglie o per il solo periodo estivo. Chi fosse interessato può recarsi direttamente in segreteria, presso la sede del Circolo in Via Pasubio n. 34, dal martedì al venerdì dalle 18 alle 19,30 od il sabato dalle 15,30 alle 17.

T.C. Dronero

CAMPIONATI ITALIANI CROSS GUBBIO

Valentina Gemetto ottima terza!

L'atleta della valle Maira in forte ripresa



Valentina Gemetto

«Quest'anno Valentina si è concentrata molto sui 3000 indoor, ha fatto ad Ancona il tempo di 9.09 che le valeva il personale, poi ha gareggiato a Metz in Francia e, prima di Gubbio, ha partecipato agli italiani indoor sui 3000 m arrivando quarta a pochi secondi dal podio. Come prossime gare in programma immediato abbiamo

una staffetta a Milano per la società e poi punteremo molto sui 5000 outdoor e sulle 10 km su strada», spiega Paolo Aimar, il compagno e mentore di Valentina, agricoltore della valle Maira.

«A fine anno 2022 dopo le difficoltà ai campionati europei di cross a Venaria molte persone e società italiane si sono avvicinate, tra cui l'attuale società DK Runners Milano nella persona di Matteo Vecchia, un giovane ragazzo con una grande passione per l'atletica e per gli atleti italiani. Proprio lui, mi ha subito aiutato, sotto tutti gli aspetti» Afferma Valentina.

«Ho ripreso, dopo una sosta necessaria. Sia Matteo che la mia famiglia mi hanno aiutato a sistemare il morale. Così, ho ripreso gli allenamenti. I miei obiettivi? Una grande stagione invernale nelle gare in pista al coperto nella specialità a me più cara: i 3000 mt. Nella finale nazionale di Ancona nonostante un tempo di grande rilievo, sono arrivata quarta. Con molto amaro in bocca».

«Finalmente, nei campionati italiani di cross a Gubbio mi sono classificata terza assoluta. Sono contenta! Ora riparto per affrontare una grande stagione estiva dove gli obiettivi saranno quelli di migliorarmi ancora, pensando a nuovi orizzonti internazionali» conclude serena l'atleta.

RSD

MILLE GARE DI PURO DIVERTIMENTO

Ogni viaggio è una scoperta

Sempre con la Dragonero

Mille gare corse! Certo molti altri ne hanno corse di più e con risultati ben migliori che i miei, ma per me questo è un traguardo importante che mi riempie di gioia: per me significa mille volte di puro divertimento.

Corro da 20 anni, tutto sommato da poco tempo. Non so bene come e perché ci sono arrivata, mi sono ritrovata a correre in tondo attorno al campo sportivo della mia città, semplicemente con l'obiettivo di correre, correre e correre. Perché correre è bellissimo: io corro per la gioia di farlo, corro perché mi diverto tantissimo. È un'affermazione che sembra cozzare con il gran numero di gare alle quali partecipo, ma anche questo è divertimento. Sostanzialmente gareggio con me stessa. E sono felice di "perdermi" nell'atmosfera delle gare, piena di sana competitività e di amicizia.

Certo che avanzando nelle categorie seniores (garbato eufemismo per dire che gli anni passano) le cose cambiano parecchio. Le sensazioni che si provano sono immutate, ma la fatica cresce, la velocità si riduce di molto e i tempi di recupero diventano biblici. Ci vogliono costanza e determinazione nella corsa, forza di volontà e spirito di sacrificio, coraggio: tutte qualità assolutamente individuali; ma "la squadra", il sentimento di essere parte di un gruppo che condivide con te motivazioni che per qualcuno sono totalmente incomprensibili, che capisce l'odio - amore per la fatica, quell'irrazionale desiderio di spingersi al limite. Ecco, questo senso di appartenenza è uno sprone che non ha pari!

Tra le mie mille gare c'è di tutto, dalla pista ai cross, ai velocissimi (per gli altri) tracciati su strada, alla magia della maratona, la mia vera, immensa passione. Ne ho corse 55 e per festeggiare la 50ª mi sono regalata un'ultra - maratona: 50 km in salita, 50km di bellezza. E infine un po' per vocazione e molto per inevitabili ragioni di lavoro e di famiglia, mi sposto sovente, percorrendo infiniti km in macchina, o in treno per partecipare, a volte, a gare di 5 km: follia del podista? Ma no: ogni viaggio è una scoperta, e farlo correndo regala prospettive straordinarie.

Bene, sono pronta per le mie prossime mille gare!

Ninni, Dragonero



Arrivo "sur les nuages" di Ninni sabato 18 marzo, alla gara di Rossana, con il biglietto "Mille" gare. Anche 2ª SF60!

SABATO 8 APRILE A CERVASCA

2° Memorial Antonella Giordanengo



Sabato 8 aprile si terrà la 22ª edizione dei "Sentieri Cervaschesi", 1ª Prova Trofeo Eco Piemonte, Campionato regionale J/P/Senior/Master. 2° Memorial Antonella Giordanengo, Sponsor Tecnico Scott. Prova di Corsa in Montagna inserita in Calendario nazionale Fidal. Ritrovo: ore 14,30. Partenza: ore 15,30 Allievi/e, JF, F4, F5, M4, M5 (65-99 anni) 4,1 km 135 m disl. Ore 16,30: JM, PSM, M1 (18-44 anni) 9,6 km 447 m dislivello. Ore 16,30: FPSF, F1, F3 (20-64 anni) 9,6 km 447 m dislivello. Ore 16,30: M2, M3, (45-64 anni) 9,6 km 447 m dislivello. Parità tra categorie M e F, con FM4 e FM5. Iscrizioni direttamente dalla sezione dedicata nell'on-line della propria società entro le ore 24.00 di mercoledì 6 aprile, Runcard inviando una mail a sigma.piemonte@fidal.it. La quota d'iscrizione è di €8,00 tramite bonifico intestato ad Asd Dragonero: Iban IT53Z0843947030000020107698 indicando il nominativo e la causale; per le Società possibilità di bonifico cumulativo; Per i singoli pagamento il giorno della manifestazione. Eventuali iscrizioni il giorno della gara. Il ritiro dei pettorali avverrà al Cetty Bar in piazza Bernardi 16, vicino al municipio; partenza in via Asilo a Cervasca. Spogliatoio e servizi igienici frequentemente sanificati. Premio di partecipazione e ristoro per tutti gli iscritti al ritiro dei pettorali. Trofei alle prime 5 società a punteggio e rimborso spese di 50,00 €, 40,00 €, 30,00 €, 20,00 €, 20,00 €. Premiati i primi 5 di tutte le categorie. I primi 3 delle categorie M4/F4 (1958-1948) e M5/F5 (1948 e prec.). Premio a tutti i tesserati Ana 2023 a ai primi 3 tesserati Ana. Prima volta della passeggiata insieme nel "Sentiero dei Castagni", 4,1 km 135 m, sentiero ideato e realizzato da Luigi Falco di Cervasca.

«Ciao Anto, te ne sei andata via ormai da un anno. Ma sarai sempre con noi, soprattutto in questa gara, la tua, a casa tua. Anto, ci manchi tanto...»

CALCIO ECCELLENZA

Pro Dronero tra alti e bassi

Sulla rincorsa verso l'alto pesano le sconfitte con le prime in classifica

Pro Dronero 1
Giovanile Centallo 1
26 Febbraio. Al Filippo Drago, su un terreno reso difficile dalla neve che lo imbianca, la Pro affronta la Giovanile Centallo. Alla mezzogiorno del primo tempo, Luis Andrada porta in vantaggio i padroni di casa. Al 30° della ripresa gli ospiti agguantano il pari con Davide Aloia su calcio di rigore. Partita corretta e combattuta nonostante le avverse condizioni atmosferiche, soprattutto nella ripresa. Un pari che forse soddisfa più gli ospiti che non i padroni di casa. L'Alba Calcio perde in casa del Saluzzo e viene raggiunta in testa dall'Olmo Cuneo che invece pareggia nella trasferta torinese contro Vanchiglia.

Olmo Cuneo 2
Pro Dronero 0
5 Marzo. Secondo derby provinciale in sette giorni, ma decisamente diverse le condizioni atmosferiche, quasi primaverili: la Pro scende in campo al Paschiero di Cuneo contro i padroni di casa dell'Olmo. I cuneesi vanno in vantaggio al 35° del primo tempo su rigore trasformato da Paolo Armando del difensore Sapia ai danni di Bottasso. Pochi minuti dopo proteste droneresi per una possibile analoga situazione ai danni di De Peralta, ma si procede. Al ritorno in campo non mancano le occasioni per entrambe le squadre. È il Cuneo, però, che 20° della ripresa sigla

il raddoppio con Giacomo Dalmaso. La pro non demorde cercando la rete fino alle battute finali. Uno stop per la Pro che lascia un po' di amaro. Oltre al Cuneo, in testa vincono anche Alba Calcio sempre appaiata al primo posto e Pro Villafranca a soli tre punti dalla vetta.

Pro Dronero 2
Luese Cristo 1
12 Marzo. Nella ventiquattresima giornata del campionato di Eccellenza Girone B la Pro Dronero ospita gli alessandrini della Luese. Dopo la sconfitta nel derby con il Cuneo, la Pro Dronero torna a vincere, battendo 2-1 la Luese Cristo Alessandria e conquistando tre punti vitali per la rincorsa alla zona playoff. La vittoria arriva grazie ad una doppietta di Daniele Galfrè (40° del primo tempo e 26° del secondo), mentre gli ospiti avevano tem-

poraneamente pareggiato grazie alla rete di Russo in avvio di ripresa. Soddisfazione dell'allenatore Antonio Caridi nel dopo gara: "Partita di sostanza, anche perché le condizioni del campo, non in perfetto stato, non hanno aiutato il gioco. Mancava da un po' la vittoria, averla ritrovata ci dà forza per cercare di risalire la classifica".

Alba Calcio 2
Pro Dronero 1
19 Marzo. Difficile trasferta, allo stadio Michele Coppino di Alba, contro la prima della classe che si conferma tale e sconfigge di misura gli ospiti bianco-rossi. È stata, però, proprio la Pro Dronero ad andare in vantaggio con Alessandro Brondino, vantaggio che ha cercato di difendere, ma nel finale i padroni di casa prima pareggiano e poi ribaltano il risultato in loro favore con reti di

Giovanni Bacco e Carmine Esposito. Grazie alla vittoria di misura l'Alba Calcio mantiene il primato e allunga sull'Olmo Cuneo costretto ad un pareggio casalingo dal Moretta. La battuta d'arresto invece conferma, per il momento, la Pro fuori dalla zona Paly-off.

Pro Dronero 1
Cavour 1
26 Marzo. La ventiseiesima giornata si disputa al Filippo Drago che ospita la formazione di Cavour. Una partita che potrebbe rilanciare l'inseguimento dei draghi, ma si conclude con la divisione della posta. Il pareggio porta le firme di Fabrizio De Peralta per la Pro Dronero e di Angelo Balzano per la società di Cavour. Nella giornata in cui il Cuneo torna in testa alla classifica, scavalcando l'Alba Calcio battuto dalla Cheraschese, la Pro mantiene la media classifica ma si avvicina il Moretta. Domenica prossima un incontro difficile in trasferta a Saluzzo che richiederà la massima attenzione. **ST**

Classifica alla 26ª giornata
Classifica: Cuneo 1905 Olmo 55, Alba Calcio 54, Pro Villafranca 49, Acqui 45, Vanchiglia 42, Saluzzo 41, Centallo 41, Luese Cristo 39, Pro Dronero 36, Moretta 35, Cheraschese 29, Albese 28, San Domenico Savio Asti 28, CBS 24, Cavour 22, Accademia San Mauro Torino 3.



L'incontro con la Giovanile Centallo sotto una fitta nevicata

BOCCIE - PETANQUE

La Valle Maira insegue

I droneresi chiudono il girone di andata con tre vittorie

Dopo un difficile avvio di stagione, la Valle Maira sembra ora in grado di esprimere le sue capacità. Con tre successi consecutivi chiude la prima fase del campionato di serie AM e si avvia al girone di ritorno la cui prima gara è in programma sabato 1° aprile dove affronterà, sui campi di casa, i genovesi del San Paolo, primi in classifica e, finora, imbattuti.

Valle Maira 15
GSP Ventimiglia 7
11 marzo. Mentre il San Paolo sconfigge i campioni del San Giacomo nella gara casalinga e passa in testa alla classifica, l'ASD Valle Maira supera il GSP Ventimiglia, ospite sui campi di Dronero. La Vita Nova, vincente di misura sui saluzzesi

dell'Auxilium, aggancia il secondo posto in tandem proprio con il San Giacomo. Vincendo e sfruttando anche la sconfitta dell'Auxilium, la formazione dronerese di Luciano Lerda arriva tra le prime quattro. Contro il Gsp Ventimiglia arriva ad un significativo parziale di 11-1, su cui poi Dutto e Mosè Nassa hanno posto il sigillo finale. Risultati 6ª giornata: Vita Nova - Auxilium 12-10, Vignolo - Costigliolese 6-16, Valle Maira - Gsp Ventimiglia 15-7, San Paolo - San Giacomo 18-4.

Valle Maira - Auxilium 16-6
18 marzo. Nella settima giornata la Valle Maira supera in casa l'Auxilium di Saluzzo e, al terzo successo consecutivo, mantiene la scia delle prime. In vantaggio

dopo il tiro di precisione, i due successi nelle gare a coppie le hanno consentito di arrivare alla fase finale sull'8-4 e sfruttare le doti dei suoi individualisti Bottero, Mosè Nassa (Olivero), Dutto, Abbà. San Paolo e San Giacomo vincono e allungano il distacco sull'inseguitrice Vita Nova, sconfitta in casa proprio dal San Paolo, mentre la Valle Maira si avvicina al team saviglianese. Risultati 7ª giornata: Valle Maira - Auxilium 16-6, Costigliolese - Gsp Ventimiglia 18-4, Vita Nova - San Paolo 7-15, Vignolo - San Giacomo 5-17 **RD**

Classifica
San Paolo 19, San Giacomo 18 punti, Vita Nova 15, Valle Maira 13, Auxilium 9, Costigliolese 6, Gsp Ventimiglia 3 e Vignolo 0.



La formazione di serie A della Bocciola ASD Valle Maira

PALLAPUGNO MONASTERO

Stagione ai nastri di partenza

Esordio in C2 il 22 aprile, in trasferta

L'avevamo già anticipato a dicembre, quest'anno la società di Monastero torna a disputare il campionato di serie C2. La squadra, formata da buona parte dei giovani che nella scorsa stagione militavano tra gli Allievi e si sono aggiudicati lo scudetto, Christian Salvagno, Gabriele Bianco, Giuseppe Varelli, sarà integrata da due giocatori che hanno già militato in serie superiori: Andrea Dalmaso e Simone Giorsetti. Il lungo calendario del campionato C2, diffuso nei giorni scorsi dalla Federazione nazionale di Pallapugno, prevede due gironi iniziali nei quali, a sorteggio, sono state inserite le 13 formazioni iscritte. L'ASD Monastero farà parte del girone A, a sette squadre, con Ceva, Neivese, Pro Paschese, San Leonardo, Speb e Subalcuneo. Necessariamente, ad ogni giornata una squadra osserverà un turno di riposo.

Il girone B, invece, si compone di sei squadre: A. Manzo, Alta Langa, Canalese, Merlese, Peveragno e Ricca. Conclusa la regular season, con gare di andata e ritorno, si passerà alla seconda fase con l'ammissione di tutte le squadre, suddivise però in 4 raggruppamenti sulla base dei punteggi acquisiti. Tali raggruppamenti disputeranno gironi di andata e ritorno, con classifica finale. Le prime due classificate di ciascun girone accederanno quindi ai quarti di finale con un tabellone ad eliminazione diretta - anche in questo caso con gare di andata e ritorno, ma con eventuale spareggio - che, dopo semifinali

CALCIO, 2ª CATEGORIA

Val Maira ancora in zona alta

Per i bianco-blu una serie chiaroscura

Dopo la lunga sosta invernale riparte anche il campionato di Seconda categoria, sospeso anzitempo per neve lo scorso 18 dicembre, e si gioca l'ultima gara del girone di andata.

Piazza - Val Maira 4-0
Domenica 5 marzo. Pesante sconfitta nella trasferta monregalese contro la prima della classe. Una battuta d'arresto che ci può stare, ma rende più impegnativo il recupero infrasettimanale con il Valvermenagna e affrontare la partita di domenica prossima. Non si deve mollare, tuttavia, se si vuole mantenere la scia delle prime. Per la formazione di Piazza vanno a rete: Grace Mfuka, Matteo Muça, Erik Martini e Samuele Pala.

Val Maira - Valvermenagna 0-1
Mercoledì 8 marzo. Si recupera la gara rinviata domenica 26 febbraio per neve. Questa volta il tempo è mite ma non aiuta i padroni di casa che lasciano la posta agli ospiti nel modo peggiore, ovvero con un autogol che poi non riescono a recuperare. Un'altra battuta d'arresto che tuttavia non pregiudica ancora la permanenza in area play-off, ma rende assolutamente necessario un successo nella gara casalinga di domenica.

Val Maira - Bernezzo 2-1
Domenica 12 marzo. Gara casalinga con uno dei tre fanalini di coda della classifica: il Val Maira affronta i vicini di Bernezzo. Si torna alla vittoria, anche se di misura, e i tre punti muovono di nuovo la classifica. I padroni di casa vanno a rete con Samuele Sansone e Lamine Toure, sul fronte avversario segna Jacopo Enrici.

Carrù - Val Maira 2-1
Domenica 19 febbraio. Trasferta nella porta delle Langhe con la seconda in classifica. Il Val Maira inciampa con l'ostacolo Carrù e incassa la terza sconfitta mensile. I padroni di casa vanno a segno con Christian Calimera e Matteo Maia mentre la rete del bianco blu porta la firma di Andrea De Angelis. Il Carrù si conferma al secondo posto, ad un solo punto dalla capolista Piazza, mentre i roccabrunesi si fanno scavalcare dalla Virtus Busca al limite della zona Play-off.

Val Maira - Pro Brossasco 2-2
Domenica 26 febbraio. Pareggio casalingo per il Val Maira nella 22ª giornata di campionato. I padroni di casa vanno a segno con Samuele Sansone e Lorenzo Chiapello; gli ospiti con Luca Dovetta e Luca Levat. Sostanzialmente immutata la classifica con l'Olimpic ormai appaiato. **RD**

Classifica 22ª giornata
Piazza 45 punti, Carrù 43, Virtus Busca 37, Valvermenagna 35, Val Maira 34, Olimpic Saluzzo 34, Villafalletto 33, San Chiaffredo 30, Salice 29, San Benigno 27, Bernezzo 22, Dogliani Calcio 20, Pro Brossasco 20, Bagnasco 19.



La squadra di C2: in piedi da sinistra Christian Salvagno Gabriele Bianco e Andrea Dalmaso, accosciati da sx Giuseppe Varelli e Simone Giorsetti.

e finale, decreterà la vincitrice del campionato, promossa alla serie C1. Le prime due formazioni di ciascun girone della prima fase, inoltre, saranno ammesse alle semifinali di Coppa Italia. La stagione agonistica della C2 prende avvio il 22 aprile con il girone A e nel fine settimana successivo con il girone B, per concludersi poi entro fine giugno. La fase successiva, a quattro gironi, si disputerà invece nei mesi di luglio ed agosto. Infine, la fase finale si svolgerà tra settembre e il primo fine settimana di ottobre. **ST**

Nella prima giornata, la formazione C2 di Monastero scenderà in campo sabato 22 aprile a San Rocco di Bernezzo contro la Speb, la gara successiva, in programma sabato 29 aprile alle 15, vedrà l'esordio casalingo contro il San Leonardo di Imperia. Nella terza giornata, Monastero osserverà il turno di riposo. La società di Monastero, inoltre, prosegue il suo impegno con formazioni giovanili di cui parleremo nei prossimi mesi, in concomitanza con la predisposizione dei calendari di gara.

DI FIORE IN FIORE

La Mirabelle de Nancy

In primavera è bellezza allo stato puro

Gloria Tarditi
difiorinfiore.blogspot.it

Inconfondibile per la splendida cascata di bianche corolle profumate appena appena, dall'alto dei suoi cinque metri sfoltiti ogni due anni o tre anni, è sempre la prima a fiorire tra le piante da frutto sulla collina prealpina. In primavera la sua precoce bellezza è per le api un'attrazione fatale che le fa accorrere da tutta la valle a bottinare golosamente i fiori di questo magico pruno-susino noto come **Mirabelle de Nancy**.

Facile da far crescere, rustico com'è ... quasi selvatico, non richiede particolari cure pur regalando grandi soddisfazioni quando nella stagione calda abbonda di piccoli ma carnosissimi frutti giallo-rosati, tondi e lisci, dalla buccia sottile e dalla polpa dolce e rinfrescante, detti anche **'gocce d'oro'** forse per l'aspetto trasparente che rivela le notevoli proprietà dissetanti. In estate l'albero si carica di un'enorme quantità di susine chiare che derivano dal gruppo di quelle più antiche finora conosciute, le susine di Damasco coltivate fin

dai tempi remoti in Mesopotamia. È una varietà arborea ricavata originariamente da un pruno innestato, *Prunus insustitia*, diffusosi in Europa fin dai tempi dei tempi. Come scrive uno dei maggiori studiosi europei, Jacques Brosse "le tribù neolitiche coglievano già i frutti di un albero che forse avevano portato nel corso delle loro migrazioni, che sarebbe all'origine delle piccole susine gialle del tipo mirabelle".

Proveniente della Lorena di cui la città di Nancy è il cuore pulsante, tra le più belle città

d'Europa, fondata nel 1050 e originata da un nucleo celtico, nel nostro caso il locale *prunus* è *'francese doc'*. Un innesto più recente sul **Mirabolano** della famiglia delle **Rosaceae**, importato dall'antico proprietario bovesano Giovanni Dutto, Jan in occitano, che come molti contadini montanari nati a fine ottocento, dalle povere terre alpine dovettero migrare in Provenza per trovar lavoro. Raccontano i nipoti che volle, così per sempre, lasciare un ricordo nel casolare in cui era vissuto da giovane e dove tornò per piantare proprio questo alberello particolarmente grazioso e anche molto utile alla famiglia.

E per trasformare le meravigliose prugne chiare, da consumare subito fresche oppure, essendo poco serbevoli, in delicata confettura, ecco una ricetta basilica sperimentata. Vanno ovviamente denocciolate e pulite prima di essere messe in pentola. Si aggiunge poi zucchero in quantità a piacere, tra i tre etti o il mezzo chilo per ogni chilo di frutta. Meglio aggiustare il tutto con una mela a fette per densificare la composta e il succo di mezzo limone per esaltarne il gusto. Lasciar cuocere un'ora o un'ora e mezzo fino a che la consistenza è di gradimento e quindi travasare il tutto in barattoli di vetro sterilizzati da capovolgere fino a che si raffreddano. C'è chi ci aggiunge



Nelle foto un pruno-susino Mirabelle in piena fioritura



anche lo zenzero o altre spezie.

A detta di Dioscoride, il medico greco più celebre dell'antichità, le foglie del susino bollite erano *'buone per le amigdale, le gengive e l'ugola'*. Nel nostro folclore non c'è quasi traccia di questi bei fiori che sono invece assai rappresentati nella pittura in

Estremo Oriente laddove godono di un forte valore simbolico in relazione al fatto che compaiono prima delle foglie. Esprimono infatti la purezza della rinascita primaverile e il rinnovamento, supportati dalla leggenda che fa nascere proprio sotto un susino il fondatore del taoismo cinese Lao-tse.

A.S.D. JUDO VALLE MAIRA

Yuri Penone 3° classificato

Ottimi risultati alla finale del campionato italiano A2 Cadetti a Taranto



Il podio dei Cadetti: Yuri Penone primo a dx

Nelle giornate di sabato 18 e domenica 19 marzo, nel palazzetto Mazzola di Taranto, si sono svolte le Finali dei Campionati italiani A2 categoria Cadetti. L'A.S.D. Judo Valle Maira è stata rappresentata da cinque atleti seguiti dal Maestro Diego Penone. Nella giornata di sabato si sono disputate le categorie maschili a cui hanno preso parte due atleti con i seguenti risultati:

Yuri Penone Kg 90 vince tre incontri per Ippon (KO tecnico), e perde un incontro per poca concentrazione, si classifica al 3° posto ed acquisisce di diritto al Campionato Italiano A1.

Christian Tosello Kg 60, ha lottato con avversari ostici e di alto rango e si è classificato al 65° posto.

Nella giornata di domenica si sono disputate le categorie femminili, per l'Associazione in gara tre atlete che hanno conseguito i seguenti risultati:

Claudia Marchiò Kg 63, ha vinto due incontri e ne ha persi altri due, classifi-

candosi al 10° posto. "Un risultato stretto, Claudia deve trovare continuità e fiducia in se stessa" commenta il tecnico.

Jennifer Beltramo Kg 52, vince il primo incontro molto bene, poi perde il secondo, classificandosi al 18° posto. "Purtroppo non è stata recuperata, peccato per il secondo incontro - commenta il tecnico - avesse avuto la stessa grinta del primo poteva portare a casa il risultato".

Alessandra Olivero Kg 57, perde il primo incontro, classificandosi al 33° posto. "Purtroppo anche lei non è stata recuperata - commenta il tecnico - mi spiace per Ale, merita ben altro, viste le sue qualità tecniche, ma purtroppo ha patito l'impatto con la gara".

Il Presidente e tutto lo staff si congratulano degli ottimi risultati ottenuti, gli atleti si sono sempre allenati con costanza, ed augurano a Yuri un in bocca al lupo per la meritata Finale che si svolgerà a Ostia al Centro olimpico il 23 aprile.

NORVEGIA
WINTER TRIATHLON

Riccardo Giuliano

Campione del mondo Junior



Riccardo all'arrivo

Il bovesano Riccardo Giuliano è il nuovo Campione del mondo Junior di Winter Triathlon. L'azzurro ha conquistato il titolo iridato nella gara che si è svolta sabato 25 marzo a Skeikampen in Norvegia. Classe 2006, frequenta a Cuneo il Bonelli supportato dalla scuola che lo sostiene nel doppio impegno scuola/sport. Corre con la VALDIGNE per il triathlon, con la DRAGONERO per l'atletica e con ENERGY TEAM per ciclismo su strada. 2022: campione mondiale nel duathlon cross a Targu Mures in Romania.

Domenica 26, Riccardo Giuliano ed Emilia Monica Cappelletti hanno arricchito il medagliere conquistando l'argento Junior, nella gara vinta dalla Norvegia, con la medaglia di bronzo andata alla Svezia.

A.S.D. JUDO VALLE MAIRA

Qualificazione Campionato italiano A2

Cadetti: cinque qualificati. Vincono Marchiò e Penone



Nella foto da sinistra Christian Tosello, Yuri Penone, il maestro Diego Penone, Claudia Marchiò, Jennifer Beltramo, Alessandra Olivero e i tecnici Giulia Varetto e Silvio Baschieri

Nel pomeriggio di sabato 4 marzo nel palazzetto di Leini (TO) si è svolta la qualificazione A2 dei Campionati Italiani Cadetti I.A.S.D. Judo Valle Maira è stata rappresentata da cinque atleti: Claudia Marchiò Kg 63 e Yuri Penone Kg 90 si qualificano al primo posto, vincono due incontri per IPPON (ko tecnico) e si qualificano per la fase Finale.

Le Finali Nazionali A2 si svolgeranno sabato 18 e domenica 19 marzo a Taranto, il direttivo fa un grosso in bocca al lupo ai ragazzi.

Christian Tosello Kg 60 si classifica al quinto posto, vince due incontri per IPPON (ko tecnico), perde due incontri e si qualifica per la fase Finale.

Le Finali Nazionali A2 si svolgeranno sabato 18 e domenica 19 marzo a Taranto, il direttivo fa un grosso in bocca al lupo ai ragazzi.